ABBONAMENTO al Piccolo e al Piccolo della sera per trimestre: Trieste franco a domicilio due volte al giorno cor. 7.20, Monarchia a.-u. con una spedizione quotidiana cor. 9, con due spedizioni cor. 11. Pagamenti anticipati. Per i Paesi dell'Unione postale f.chi 12.50 oro; però è più conveniente prendere l'abbonamento all'Ufficio postale della propria città. Esemplari del giorno centesimi 4, arretrati centesimi 6.

IL PICCOLO

LE INSERZIONI si conteggiano a righe da 7 punti, larghe 64 millimetri, alte m.m. 2½. Prezzo per ogni spazio di riga: avvisi di commercio e industriali cent. 32 - comunicati, avvisi teatrali e finanziari, avvisi mortuari, necrologie, ringraziamenti, ecc. cor. 1; - in cronaca, nella rubrica: Informazioni del pubblico (riservata l'adesione redazionale), fino a 5 righe cor. 60, ogni spazio di riga in più corone 4. — Pagamenti anticipati.

Anno XXI — UFFICI: Piazza delle Legna N. 2. — Trieste, Martedì 3 Giugno 1902 — TELEFONO: Amministr. N. 800 - Redaz. N. 227. — 7147

LA PACE ANGLO-BOERA.

Il giubilo popolare a Londra.

LONDRA 2 (N). E' impossibile descrivervi l'aspetto festoso della città dacchè l'annuncio della pace conclusa è venuto a porre fine a tante angosce, a tanti timori che tennero stretti i cuori di tutti per più di due anni e mezzo.

La notizia ufficiale della conclusione della pace fu affissa all'albo del ministero della guerra ieri alle 5.30 pom. Ma fu soltanto verso le 9.30 di sera che Londra sembrò comprendere l'alto significato della notizia. Una grande folla si riversò dal West-End nella City. Dappertutto s'incominciarono a formare assembramenti, nei quali la notizia veniva divulgata e discussa.

L'entusiasmo si accese in tutti e si sfogò in liete acclamazioni, in canti festosi, in danze gioconde nelle pubbliche vie e nelle piazze.

Molte case s'illuminarono ed esposero colossali bandiere. V'è chi credette però di notare che ieri l'entusiasmo non raggiunse l'intensità di quello destato qui a Londra dalla notizia della liberazione di Ladysmith.

Nelle altre città del regno.

LONDRA 2 (N). La cessazione delle ostilità ha destato in tutto il regno grande giubilo. In molte città i giudici correzionali misero in libertà gli arrestati presentati loro per la punizione. Molte scuole e fabbriche sono chiuse. Nelle vie si formano cortei.

Un proclama di re Edoardo.

LONDRA 2 (N). Re Edoardo ha pubblicato un proclama al popolo inglese in cui dice fra altro che la notizia della cessazione delle ostilità gli arrecò grande soddisfazione e che egli confida fermamente nel sollecito ristabilimento del benessere nei due nuovi Stati.

Egli spera altresì che mercè la buona armonia fra le due nazioni, l'opera comune di queste, diretta a risollevare i due Stati a nuovo fiorimento, sarà coronata dal più bel successo.

Ministri acclamati.

LONDRA 2 (N). Oggi alle 2 pom. i ministri, mentre si recavano al consiglio di gabinetto, furono acclamati nelle vie dalla folla. Speciali ovazioni si ebbero Balfour e Chamberlain.

LE COMUNICAZIONI DEL GOVERNO

LONDRA 2 (N). Camera dei Comuni. L'aula è tutta stipata. Si nota una animazione straordinaria. Nelle tribune veggonsi parecchi diplomatici con le rispettive consorti.

Brodrick, ministro della guerra, Balfour, primo lord del tesoro, e Chamberlain, ministro delle colonie, al loro apparire sono salutati da applausi vivissimi: ovazioni particolarmente calorose si fanno a Chamberlain.

I termini di resa.

Fra l'attenzione generale, Balfour dà lettura del documento firmato, col quale le forze boere dichiarano la loro resa; questo documento, accettato dal Governo britannico, suona:

Articolo 1.o. I burghers che si trovano in campo depongono tosto le armi e consegnano tutti i cannoni, tutte le armi e munizioni di guerra che si trovano in loro possesso e sotto il loro controllo. Essi desistono da un'ulteriore opposizione contro l'autorità di re Edoardo VII, cui essi riconoscono come loro legittimo sovrano *(vivi applausi)*.

Articolo 2.o. Tutti i burghers che si trovano in campo fuori dei confini del Transvaal e della Colonia dell'Orange, nonchè tutti i prigionieri di guerra che presentemente si trovano fuori del Sud-Africa, se dichiareranno di accettare la condizione di sudditi di re Edoardo, saranno rimpatriati tostochè saranno stati procacciati ed assicurati i mezzi di trasporto e di sussistenza.

Articolo 3.o. I burghers arresisi e rimpatriati non saranno privati nè della loro libertà personale nè delle loro proprietà *(applausi dai banchi dell'opposizione)*.

Articolo 4.o. Contro i burghers arresisi o rimpatrianti non sarà avviata procedura nè civile nè giudiziaria per azioni che stieno in nesso con la guerra. Questa clausola però non viene estesa a certe azioni contrarie agli usi di guerra, per le quali si avvieranno le procedure dinanzi al tribunale di guerra tosto dopo cessate le ostilità.

Balfour legge poi il seguente documento:

La lingua olandese

(lingua del Vaal) sarà insegnata nelle scuole pubbliche del Transvaal e della Colonia dell'Orange, ovunque lo desiderino i genitori; l'uso di questa lingua sarà permesso dinanzi ai tribunali, quando esso risulti necessario all'efficace esercizio della amministazione della giustizia.

Il possesso di fucili

nel Transvaal e nella Colonia dell'Orange è permesso a quelle persone che ne abbisognano per la loro sicurezza, purchè ottengano all'uopo un legale certificato di licenza.

L'autonomia

L'amministrazione militare sarà sostituita il più presto possibile dall'amministrazione civile; e tostochè le circostanze lo permetteranno, si introdurranno le istituzioni rappresentative che avvieranno il paese all'amministrazione autonoma. La questione se agli indigeni si debba accordare il diritto elettorale, sarà risolta soltanto dopo introdotta l'amministrazione autonoma.

Non si imporrà per il pagamento delle

spese di guerra

alcuna imposta speciale sul possesso fondiario nel Transvaal e nella Colonia dell'Orange. Appena le circostanze lo consentiranno, in ogni distretto si nominerà una commissione che sarà presieduta da un funzionario, e nella quale saranno rappresentati gli abitanti del distretto; compito di questa commissione sarà di assistere i „burghers" per rientrare nel possesso delle loro dimore, e di fornire alimenti, ricovero, sementi ed altre cose loro occorrenti per la ripresa delle loro occupazioni normali a coloro che non fossero in grado di provvedersi quelle cose da sè.

Il Governo inglese metterà a disposizione delle commissioni

3.000.000 sterline

e permetterà che tutti i buoni emessi giusta la legge I del 1900 nel Sud-Africa, nonchè i certificati di ricevuta estesi da ufficiali od altrimenti per ordine superiore, vengano consegnati ad una commissione giuridica, nominata dal Governo.

Questi buoni o certificati, se saranno dalla commissione riconosciuti validi per ottenere un indennizzo, e se si sarà accertata la loro emissione per controprestazioni di valore, dovranno servire di documento per attestare le perdite sofferte in conseguenza della guerra dalle persone alle quali furono originariamente consegnati.

Oltre alla dotazione summenzionata di 3 milioni di sterline, il Governo sarà pronto ad accordare dei prestiti agli scopi sopra indicati.

Il trattamento dei ribelli.

Balfour dice inoltre: Vi sono inoltre certi punti importanti i quali non sono contenuti nel documento testè da me letto e ch'è l'atto firmatosi sabato sera. Il governatore Milner ha diretto a Chamberlain un dispaccio che completa lo scritto da me letto; in quel dispaccio è detto:

„Dopo consegnata ai delegati una copia dell'abbozzo della convenzione, io lessi loro la seguente dichiarazione, della quale pure diedi loro copia; questa dichiarazione suona:

Il trattamento degli abitanti delle Colonie del Capo e del Natal che si erano ribellati e che ora si sono arresi, sarà, se essi ritornano nelle loro Colonie, stabilito dai Governi coloniali in conformità alle leggi della rispettiva Colonia.

Sudditi britannici che si erano uniti al nemico, saranno sottoposti alla procedura giudiziaria di quella parte dell'impero britannico cui essi appartengono.

Le proposte del Governo del Capo.

Il Governo inglese è stato informato dal Governo del Capo che le proposte di quest'ultimo circa il trattamento da usarsi a quei cittadini inglesi i quali si trovano attualmente in campo, oppure si sono arresi, oppure furono fatti prigionieri prima del 12 aprile 1901, sono le seguenti: I soldati semplici che si sono resi o che hanno consegnato le armi dovranno firmare dinanzi all'autorità di quel distretto, nel quale avvenne la resa, un documento, col quale si dichiarano colpevoli di alto tradimento. La loro punizione, premesso che non abbiano commesso qualche assasinio oppure qualche azione contraria al diritto delle genti ed agli usi di guerra fra popoli civili, consisterà in ciò che lor vita durante non verranno registrati nelle liste elettorali e non avranno quindi il diritto di votare nè nelle elezioni al Parlamento, nè in quelle per i consigli provinciali, nè nelle elezioni comunali.

I giudici, i cornette di campo ed in generale tutte le persone che occupavano una carica ufficiale sotto il Governo del Capo, oppure che avevano una carica importante oppure un comando delle forze combattenti dei ribelli o dei *burghers*, verranno tratti per alto tradimento dinanzi ai tribunali ordinari del paese oppure dinanzi a tribunali composti secondo la legge. La loro punizione sarà quella prevista dalla legge con la restrizione che in nessun caso potrà venir applicata la pena di morte.

Il governo del Natal

è dell'opinione che i ribelli dovrebbero venir trattati secondo le leggi della Colonia.

Balfour continua: Lo strumento di pace è stato firmato da lord Kitchener, da lord Milner a nome dell'Inghilterra; da Steijn, Dewet, Olivier e Hertzog in nome del Governo dell'Orange, e da Schalk Burger, Reitz, Luigi Botha e Delarey a nome del Governo del Transvaal.

Campbell-Bannerman

si felicita col re e col paese per la conclusione della pace, aggiungendo d'astenersi da qualsiasi commento fino a tanto che non verrà presentato il relativo disegno di legge.

Rispondendo ad una domanda di Lockwoods, se la Camera non potrebbe aggiornarsi fino a domani, Balfour dichiara di non poter appoggiare questa proposta.

La seduta quindi continua.

Impressioni e commenti.

LONDRA 2 (N). L'impressione destata dal documento di resa nei circoli liberali, in complesso è buona. Quella dei boeri non fu un'arresa incondizionata, ed i patti anzi sono più larghi di quelli che si erano loro offerti nel convegno di Midleburgo. Le condizioni finanziarie per ricostruire e rifornire le fattorie sono giudicate generose.

Anche la soluzione della questione dell'amnistia è ritenuta soddisfacente; sebbene i ribelli sieno passibili di processo, essi saranno però in realtà tacitamente perdonati.

Gli unici malcontenti saranno i lealisti del Capo che volevano la guerra ad oltranza e lo sterminio dei boeri. Notevole è il tono conciliativo e deferente della stampa, anche di quella imperialista, nonchè del discorso di Balfour.

L'ammirazione per Kitchener.

LONDRA 2 (N). Generalmente si esprime grandissima ammirazione per lord Kitchener. Si spera che egli sarà presente alle feste per l'incoronazione del re. Il Parlamento voterà probabilmente per lord Kitchener una dotazione di 100.000 sterline. E' probabile inoltre che il re conferisca a lord Kitchener un alto grado di nobiltà.

Le felicitazioni di Guglielmo.

BERLINO 2 (N). L'imperatore Guglielmo ricevette la notizia della pace ieri nel pomeriggio; si dice ch'egli ne sia stato sinceramente soddisfatto; egli inviò subito telegrammi di felicitazione a Londra.

La comunicazione ai consolati.

Al consolato d'Inghilterra pervenne ieri questo telegramma di lord Plunkett, ambasciatore inglese a Vienna:

E' mio grato dovere di informarvi che ho ricevuto un telegramma da lord Landsdowne, comunicante che il documento contenente i termini di resa accettati dal Governo di S. M. è stato firmato da tutti i delegati boeri, da lord Kitchener e da lord Milner a Pretoria, sabato notte alle 10.

L'impressione di Krüger.

BRUXELLES 2 (N). Il presidente Krüger apprese la notizia della conclusione della pace ieri notte per mezzo di un dispaccio speciale del Governo olandese. Krüger ne rimase conturbato. Egli osservò che l'Inghilterra deve aver fatto ai boeri concessioni di tal natura da risultare che le due repubbliche boere verranno incorporate soltanto pro forma all'Impero inglese. Nel caso che ciò non fosse Krüger protesterebbe contro la pace.

UTRECHT 2 (N). Il presidente Krüger non concesse un'intervista al rappresentante della *Reuter*, il quale voleva conoscere la sua opinione circa la conclusione della pace.

Dei delegati boeri non si trova alcuno ad Utrecht.

COLONIA 2 (N). La *Kölnische Zeitung* annuncia che la notizia della capitolazione dei boeri ha provocato a Bruxelles, nei circoli boeri grandissima perplessità, perchè fino all'ultimo momento non si credeva alla possibilità della conclusione della pace.

Leyds non crede ancora.

PARIGI 2 (N). Il dott. Leyds, che attualmente soggiorna qui, commentando il telegramma di Kitchener annunciante la pace, lo trovò troppo laconico, e disse doversi attendere ulteriori particolari prima di pronunciarsi.

Il dott. Leyds era molto concitato. Alla domanda, come il presidente Krüger accoglierebbe la notizia, egli non rispose.

I commenti dei giornali romani.

ROMA 2 (N). La „Tribuna", intitolando l'articolo „L'ultimo canto di una epopea", esamina il grande fatto compiutosi a Pretoria con la firma della pace fra gli inglesi e i boeri, dicendo che non soltanto l'Inghilterra esce rinvigorita e finanziariamente immune dalla guerra, che ha appena toccato le sue risorse presenti, ma ne esce anche purificata. Essa si è levata una spina dal cuore, ed ora deve tendere i suoi sforzi alla pacificazione degli animi.

Il „Giornale d'Italia" dice che il mondo civile deve essere lieto dell'avvenimento che mette fine alla distruzione di tante vite e allo sperpero di preziose energie morali e di ricchezze.

La „Patria" dice che la pace stretta oggi fra i due forti popoli, dovrebbe essere pace definitiva. Nella libera convivenza fra le due razze molti odî potranno forse calmarsi, molte asperità smussarsi, molte difficoltà risolversi.

NEL XX ANNIVERSARIO della morte di Garibaldi.

Il pellegrinaggio a Caprera.

9500 pellegrini.

LA MADDALENA 2 (N). Il tempo è splendido. Sono arrivate le rappresentanze sarde comunali e provinciali e dei sodalizi, coi deputati Garavetti e Pala, che formano corteo in piazza Umberto, unitamente alla rappresentanza comunale della Maddalena, alle società locali con bandiere, gonfaloni e musica per avviarsi al cantiere ove avverrà lo sbarco dei pellegrini che si attendono dal continente.

Il presidente del comitato centrale, on. Pais, comunica ai presidenti dei sottocomitati l'ordine per lo sbarco, che avviene per cura di questo comando marittimo come appresso: le rappresentanze del re e del governo, i ministri, il Senato, la Camera, i Mille di Marsala, le rappresentanze di Nizza e di Roma, delle provincie e dei Comuni, i pellegrini stranieri, le Società e i Comitati universitari, le Società dei reduci dalle patrie battaglie; gli altri pellegrini.

Arrivano il „Messaggero" col rappresentante del re, il ministro Cocco Ortu e l'ammiraglio Canevaro; quindi le navi „Vincenzo Florio", „Cariddi", „Regina Margherita", „Tirso", „India", „Jasto", „Tartar", „Nord-America", „Palestina", „Asia", „Lepanto", „Volta", „Agordat", „Partenope", ed „Ercole" con 9500 pellegrini, con bandiere e musiche; complessivamente 500 rappresentanze, fra cui quelle del Senato e della Camera, dei Comuni di Digione e di Nizza; del Comitato internazionale per la pace, dei sodalizi nazionali e della Società di ginnastica francese.

Si forma quindi il corteo per Caprera.

LA MADDALENA 2 (N). Il corteo dei pellegrini, in cui si trovavano il ministro Cocco Ortu, rappresentante il re e il Governo, le rappresentanze del Senato e della Camera, dei Mille di Marsala, dei superstiti dei garibaldini, della Massoneria, le delegazioni di Nizza e Digione, del comune della Maddalena, innumerevoli rappresentanze dei municipi sardi e siciliani e di moltissimi altri del Continente, di innumerevoli associazioni, e immenso stuolo di altri pellegrini con parecchie centinaia di bandiere, sfilò ad ore 9 innanzi alla tomba di Garibaldi, ove tutte le rappresentanze deposero corone.

Quindi il corteo si soffermò presso il punto ove Garibaldi voleva essere cremato presso lo storico pino ed ove fu collocato il ricordo monumentale, costituito da una roccia su cui sono incise le seguenti parole: „A Garibaldi, l'Italia, 2 giugno 1902".

Inizia la commemorazione l'onor. Pais, presidente del Comitato del pellegrinaggio e capo della rappresentanza della Camera dei deputati, consegnando tra immensi applausi, la lapide al sindaco della Maddalena, cav. Albertini, che l'accetta dicendosi grato ed orgoglioso dell'onore. Si roga di ciò pubblico atto col notaio Cogliolo. L'atto viene letto e sottoscritto.

Dopo Pais e Albertini parla il ministro Cocco Ortu. Porta, nell'augusto nome del re il memore pensiero e il saluto della giovane generazione, della quale egli personifica e riassume le feconde energie (applausi). Continuando dice: La solenne testimonianza di concordia nazionale che raccoglie qui i cittadini d'ogni classe e d'ogni terra italiana, è il più alto tributo reso alla memoria di Giuseppe Garibaldi; qui, dove la patria oggi non geme come or sono 20 anni, d'ineffabile, angoscia, ma scioglie l'inno dell'apoteosi (applausi). Conclude: Il navigante del Tirreno, da qualunque lido volga le antenne a questo faro, vi fissa sereno lo sguardo, perchè non soltanto per l'eroismo sui campi cruenti ma per quello più umano del sacrificio e dell'abnegazione splende radiosa la balda e fulgida leggenda garibaldina (applausi). Rimembrando tanta gloria, il Comitato organizzatore compiè un dovere esprimendo ed eternando in questa pietra che ci sta dinanzi la gratitudine italiana (benissimo). Questo sentimento che è in noi tutti, affratella oggi i nobili avanzi della generazione che compì l'opera redentrice alle giovani forze, future speranze della nazione, e riaccende più fervida e più gagliarda la grande poesia del patriottismo (applausi). Non sia vano l'augurio che essa viva perenne nei nostri cuori, e che gli italiani possano nei secoli, come noi oggi, ritemprarsi qui e da qui trarre gli auspici per raggiungere i più alti ideali che infiammarono l'anima dei grandi fattori dell'unità e della libertà della patria. (Calorosi prolungati applausi).

Successivamente parla applauditissimo il sindaco di Digione, Le Roux, in nome della democrazia francese esprimendo vivissima simpatia per l'Italia.

Parla poi Pantano, vivamente applaudito, esortando la democrazia italiana alla concordia.

Parlano quindi, pure applauditi, il prosindaco di Palermo, De Martino, lo scultore Ferrari e il professore Domenico Lovisato, istriano.

Poi il corteo sfilò per la stanza ove l'Eroe morì.

LA MADDALENA 2 (N). Caprera presenta un'animazione indescrivibile. Si calcola che le bandiere siano circa 600; quattrocento le corone deposte sulla tomba; complessivamente gli intervenuti a Caprera oltre 15.000. Fra i presenti vi sono circa 60 fra senatori e deputati, che vennero ricevuti dalla famiglia Garibaldi assieme a Pais.

Della famiglia Garibaldi sono presenti Menotti, donna Francesca, Teresita Canzio, Clelia e i figli del generale Ricciotti, i quali deposero molti fiori sulla tomba dell'eroe. Si notano pure fra i presenti il senatore francese Beraud Levauzon rappresentante l'ex-ministro Lockroy e il Comitato internazionale della pace, il sindaco di Digione, coi consiglieri Zippel e Nichaut, il sindaco di Nizza Lonard col capo di gabinetto Derot e il Comitato composto dei garibaldini Achille Rossi, Monica, Bandelli, Lanz, l'avvocato Onorato e Antonio Reinaut. Si citano episodi gentili avvenuti dinanzi alla tomba e nella camera di Garibaldi.

Il gruppo dei pellegrini francesi è molto festeggiato. Viene pure festeggiato il gruppo degli ufficiali della nave mercantile inglese „Taxtan Prince" che si recano a portare una stupenda corona di fiori sulla tomba di Garibaldi.

LA MADDALENA 2 (N). Sono ritornate nel pomeriggio da Caprera numerose rappresentanze che parteciparono alla solenne commemorazione di Garibaldi, comprese quelle dell'esercito e della marina. I pellegrini si imbarcarono questa sera a bordo delle regie navi e dei piroscafi per ritornare alle rispettive sedi. Resta ancora la nave „Messaggero".

A Roma.

ROMA 2 (N). In Campidoglio, sul busto di Garibaldi, vennero poste numerose corone, fra cui una con nastri rossi, che vennero tolti. Il sindaco depose una corona d'alloro.

Dispacci dalle varie

città d'Italia

tra cui Firenze, Catania, Cosenza, annunziano essere stato commemorato il XX anniversario della morte di Garibaldi con discorsi, cerimonie diverse e deposizione di corone sui monumenti a Garibaldi. Dovunque furono issate bandiere abbrunate.

Al forte di Monte Mario stamane venne segnalata col telegrafo senza fili la formazione del corteo a Caprera.

A Udine.

UDINE 2 (N). Un corteo di ottomila cittadini, con trenta bandiere, si recò a deporre numerose corone votive a piè del monumento a Garibaldi. Grandissimo entusiasmo. Gli alunni delle scuole gettarono un vero nugolo di fiori sul monumento dell'Eroe.

Dopo la commemorazione, centinaia di giovani fecero una dimostrazione contro il clericale „Crociato" perchè pubblicò una corrispondenza da Portogruaro, ingiuriosa per Garibaldi. Furono bruciate parecchie copie del „Crociato" e una bandiera papalina.

A San Daniele.

SAN DANIELE 2 (B). Il prof. Fabio Luzzatto commemorò, dinanzi imponente folla, il ventesimo anniversario della morte di Garibaldi, destando vivo entusiasmo.

I socialisti per Garibaldi.

ROMA 2 (N). La direzione del partito socialista italiano inviò a Caprera al deputato Andrea Costa il seguente telegramma: „Il partito socialista si associa alla pia falange convenuta oggi nell'isola sacra, e manda a mezzo tuo un memore saluto alla tomba dell'„Eroe".

Un ringraziamento di Menotti.

ROMA 2 (N). Il generale Menotti Garibaldi ha inviato al senatore Erasmo Piaggio, amministratore delegato della Navigazione Generale Italiana in Roma, il seguente telegramma: „Consenta che a nome anche della famiglia, qui riunita, grata e riconoscente, ringrazi Lei che con affetto di soldato e di antico compagno d'armi, volle disporre che il personale e i vapori della Navigazione Generale facilitassero nel modo più largamente splendido l'arduo e difficile compito all'egregio Comitato iniziatore del pellegrinaggio a Caprera, rendendolo possibile. Grazie dal più profondo dell'animo".

I GRAVI FATTI DI LEOPOLI.

La dimostrazione sulla «Piazza del Bersaglio».

LEOPOLI 2 (N). I muratori, i quali - com'è noto - per questioni di mercede hanno abbandonato il lavoro già una settimana fa, si recarono alle 10 ant. dalla sede della loro società sulla „Piazza del Bersaglio", per fare una dimostrazione. Lungo la via la colonna dei dimostranti s'era ingrossata considerevolmente. In breve la piazza si trovò gremita da una folla enorme, eccitata dal contegno brutale della polizia che voleva impedirle qualunque manifestazione.

Tutti i negozi erano stati chiusi prima che la folla invadesse la piazza. Gli operai intonarono l'inno dei lavoratori intercalandovi grida invocanti il soddisfacimento delle loro domande.

I poliziotti tentarono di costringere la massa a disperdersi, ma i dimostranti opposero resistenza passiva, continuando a cantare ed a gridare.

L'autorità politica commise il solito errore di ricorrere alla forza armata, per disperdere una folla, che, benchè irritata dal procedere della polizia, pure si conteneva nei limiti della legalità, senza trascendere a violenze.

Quando sopraggiunse al passo una compagnia di fanteria, con le baionette inastate, l'ira popolare non si trattenne più. Da tutta quella folla si levarono urla e fischi assordanti; qualcuno incominciò anche a gettar qualche pietra contro i soldati.

Un commissario di polizia che s'era mostrato particolarmente brutale con la folla, fu circondato e percosso; un gruppo di poliziotti accorse in suo aiuto e lo scortò al sicuro.

La compagnia di fanteria parve insufficiente per ristabilire l'ordine e perciò si chiamò in suo aiuto anche mezzo squadrone di usseri. Anche questo venne accolto al suo arrivo sulla piazza con fischi, urli e qualche sassata. Un ussero, ferito, cadde da cavallo; egli fu raccolto dai suoi compagni.

Caricata dagli usseri, la moltitudine si sbandò.

Un altro conflitto fra i dimostranti e la truppa.

La dimostrazione pareva terminata; ma poco dopo i dimostranti riuscirono a riunirsi in un altro punto della città, dove non c'erano truppe. Vennero saccheggiate alcune botteghe, e qua e là si tentò di erigere delle barricate.

La situazione divenne ben tosto criticissima. La truppa inviata sul punto minacciato trovò resistenza, cosicchè il comandante di un distaccamento diede verso le 11.30 ant. l'ordine ai suoi soldati di fare uso delle armi. Un grande numero di operai furono feriti a sciabolate e baionettate. La lotta continuò per un bel po', rispondendo i dimostranti a sassate ai colpi di baionetta della truppa.

Il comandante diede allora l'ordine di fare fuoco ed il distaccamento fece due scariche; una fu diretta contro la finestra di una casa, dalla quale degli operai avevano scaricato revolverate contro la truppa.

Sulla «Piazza di Cracovia»

avvenne un altro scontro fra la truppa e gli operai, nel quale rimasero feriti gravemente quattro operai.

Alle 3 pom. la quiete era ristabilita. Ora circolano per la città forti pattuglie militari. I negozi sono chiusi. Il numero totale dei feriti ascende a 23, e parecchi lo sono gravemente.

La versione ufficiale.

LEOPOLI 2 (B). Oggi a mezzodì un gruppo di muratori scioperanti insultò e prese a sassate una compagnia del reggimento di fanteria N. 15, mentre, di ritorno dagli esercizi, attraversava una piazza. Venne requisito un distaccamento di usseri, che sgomberò la piazza. Gli operai frantumarono i vetri delle finestre di tutte le case delle vie che sboccano sulla piazza. Un ussero e parecchi scioperanti riportarono lesioni. La truppa di fanteria e gli usseri vennero incaricati del mantenimento dell'ordine.

Secondo il rapporto della polizia, nello scontro odierno vennero feriti da sassate 5 usseri, da sciabolate 20 operai, e da fucilate 3 operai gravemente.

LEOPOLI 2 (B). Fra i delegati dei muratori scioperanti ed i rappresentanti degli imprenditori s'era raggiunto sabato nel pomeriggio un accordo. Ieri, però, alla firma della convenzione, gli scioperanti dichiararono ch'essi persisteranno nello sciopero finchè non saranno accolte tutte le loro domande.

Le vittime. Quaranta feriti. Cinque morti.

LEOPOLI 2 (N). Delle persone rimaste ferite nei disordini d'oggi, 14 si trovano all'ospitale. Di queste furono ferite 8 da proiettili di fucile, 5 da sciabolate ed una donna fu calpestata dai cavalli. Dei feriti sono soccombuti tre. Altri due versano in pericolo di vita.

Le ferite degli altri sono di natura leggera.

LEOPOLI 2 (N). Fino a questa sera sono morti cinque dei feriti durante i disordini di oggi. Il numero complessivo dei feriti ascende a 40.

Un'interpellanza Daszynski.

VIENNA 2 (N). Camera dei deputati. Si pertratta una proposta d'urgenza presentata da Daszynski (socialista) e cons., invitante il Governo a dare immediatamente spiegazioni circa i fatti avvenuti oggi a Leopoli, dove - a quanto si afferma - sarebbero state uccise a fucilate 15 persone e 10 avrebbero riportato ferite di natura grave. Motivando l'urgenza dell'interpellanza, Daszynski, fra violenti attacchi contro il Governo, in generale, contro il presidente dei ministri in particolare, e contro il luogotenente della Galizia, dice che i muratori scioperanti di Leopoli serbarono per una settimana intera un contegno esemplare. L'oratore continua:

E' ora di finirla una buona volta con le baionettate e le fucilate per costringere il popolo a sgomberare le vie. A Leopoli si fecero stamane a mezzodì cinque scariche di fucileria. Il sangue degli operai caduti non rimarrà invendicato!

L'oratore rinnova la sua domanda che il presidente dei ministri dia immediatamente spiegazioni circa i fatti suddetti. Il suo partito non si lascierà infinocchiare con belle parole. L'oratore viene chiamato all'ordine per un'espressione ingiuriosa per l'esercito; anche Eldersch viene chiamato all'ordine dal presidente per una espressione offensiva all'indirizzo del presidente dei ministri.

Il dott. Körber

presidente dei ministri, dice di non saper intorno ai fatti di Leopoli più di quanto è detto in un telegramma pervenuto ai giornali. Dice che dal canto suo non può che deplorare che vi sia stata la necessità di ricorrere a mezzi così violenti. Siccome non sono ancora noti i particolari dei fatti, crede troppo avventati gli attacchi contro l'esercito. Dice che da parte delle competenti autorità dello Stato si procede sempre con la massima prudenza.

Il Governo deve procurare che la legge sia rispettata; colui che offende la legge deve essere chiamato a render conto delle sue azioni. Appena conoscerà i particolari del fatto, non mancherà di portarli a conoscenza della Camera.

Fresl ricorda

i fatti di Wischau e di Trieste;

dice che uno Stato il quale non sa sostenersi che con le baionettate e con le fucilate contro i propri cittadini non merita neppure di essere conservato. Descrive le triste condizioni dei muratori, deplora la nessuna influenza del Parlamento; chiede che i colpevoli vengano puniti e che si prendano disposizioni affinchè non si ripetano simili eccidi.

Il presidente comunica che il proponente ha modificato la propria mozione limitandosi a chiedere che si inviti il Governo a dare senza indugio spiegazioni sui fatti di Leopoli.

Daszynski, osserva che in casi simili il presidente dei ministri non è mai informato. Dal rapporto della polizia risulta

---

LA FAME DELL'ORO

ROMANZO — 65

di Raoul de Saint Albin

— Non l'otterrebbe se fossi solo a presentarla. Non mi fo illusioni di sorta a questo riguardo. Mi risponderebbero senza il menomo dubbio, che aprendo le porte della mia prigione si è già fatto molto per me, e che debbo stimarmi felice di compiere fino all'ultimo le clausole del patto... Ma non sarà lo stesso se questa domanda sarà fortemente appoggiata. In una parola, la richiesta, senza valore per se stessa, ne acquisterà con le raccomandazioni.

— Ebbene, faremo il necessario per avere queste preziose raccomandazioni. Conosco un certo numero di personaggi influenti, molto amici degli uomini che sono al potere. Li vedrò personalmente, domanderò a essi il loro appoggio e certo non me lo negheranno.

— Oh! signora, signora! — balbettò il visitatore commosso da quelle parole, che gli facevano intravedere la salute — quanto siete buona, e come avevo ragione di contare su voi! Come dimostrarvi la mia riconoscenza?

— Non parliamo di ciò, Raimondo, interruppe vivamente la signora di Chatelux.

— Al contrario, parliamone, signora! Come non parlarne, quando avete già fatto tanto per me, e quando il mio cuore soffoca, troppo pieno di gratitudine? Quando ero prigioniero, eravate voi che vi degnavate vegliare al capezzale della mia povera moglie moribonda, eravate voi che vi incaricavate di mio figlio! Se ho riveduto Paolo, è a voi che lo debbo, è a voi e al conte di Thonnerieux, vostro degno collaboratore per il bene! Siete voi che, dopo aver fatto allevare mio figlio, avete pagato la maggior parte delle spese per la sua educazione. Siete voi che mi avete aiutato a dargli il sapere, a far di lui un uomo, ed un onesto uomo. Oh! signora, di queste cose se ne parla sempre, e davanti a quelle che le hanno compiute, se ne parla in ginocchio, come se ne parla al buon Dio!

Raimondo infatti si era lasciato cadere ai piedi della contessa e, impadronendosi delle sue mani, le copriva di baci rispettosi e di ardenti lagrime.

— Rialzatevi, amico mio, disse la signora di Chatelux, che neppur lei poteva dominare la sua emozione. Rialzatevi... lo voglio... E adesso occupiamoci di Paolo. E' ormai tempo di prendere una decisione relativamente al suo avvenire... Che cosa avete risoluto?

— Domandate piuttosto ciò che ha risoluto egli stesso, perchè io l'ho consultato, come era mio dovere, riservandomi soltanto il diritto di consigliarlo.

— Ebbene?

— Avrei voluto vederlo abbracciare la carriera del professorato, ma la sua indole lo spinge verso le scienze esatte. Desidererebbe entrare alla scuola politecnica....

— Come mio figlio Fabiano... L'affetto che questi due giovani hanno l'uno per l'altro, ha dato i medesimi gusti ad entrambi...

— Lo credo come voi, signora.

— Non c'è, mi sembra, che da felicitarli tutti e due per la loro vocazione. La via che si propongono di seguire è una delle più belle... una di quelle che conducono gli uomini ai primi posti nella società...

„Nulla mancherà del resto ad essi, per sostenersi in quel grado, perchè voi non ignorate che Fabiano e Paolo, nati lo stesso giorno della compianta figlia del signor De Thonnerieux, saranno ricchi il giorno in cui raggiungeranno l'età legale, mercè la liberalità del conte...

— Non voglio affatto pensare a ciò, cara signora.... Io non disprezzo la ricchezza, ma non la considero poi, come il maggiore dei beni.

„Certo, signora, che vi sono disgrazie che la ricchezza non può modificare. Non è il denaro che ci abbisogna, a me e a mio figlio; è la mia libertà completa. Bisogna che io abbia il diritto di sparire.... bisogna che nessuno al mondo possa parlare a Paolo del passato. Sono certo di essere un onest'uomo. La giustizia umana, cieca in quel giorno, mi colpì come un furfante! Ed ero un giustiziere, un vendicatore! Essa ha fatto di me un assassino, un galeotto, qualche cosa di vile e di infame, un reietto il cui casellario giudiziario è macchiato di sangue. Questo, signora, grazie al cielo, mio figlio non lo sa e voglio che lo ignori per sempre.

In quel momento un rumore di passi rapidi si fece udire nel vestibolo.

La porta del salone si aprì bruscamente.

Fabiano di Chatelux e Paolo Fromental entrarono.

Erano lividi entrambi ed entrambi avevano le palpebre rosse.

La contessa corse tosto incontro a suo figlio.

— Che cos'hai, Fabiano? esclamò. Si direbbe che tu hai pianto.

In pari tempo Raimondo diceva a suo figlio.

— Come sei pallido! Ti senti male, forse?

I due giovani restarono silenziosi.

(Continua)

che sei usseri furono feriti da sassate, tre operai furono feriti gravemente da fucilate e venti leggermente. Quindi è fuor di dubbio che si è fatto fuoco. La Camera deve esigere che in proposito sieno date delle spiegazioni il più sollecitamente possibile.

Accordata l'urgenza, la Camera approva la proposta.

Alla Camera di Vienna.

VIENNA 2 (N). Dopo lo svolgimento dell'interpellanza Daszynscki sui fatti di Leopoli, la Camera dei deputati iniziò la discussione del progetto di legge relativo alle facilitazioni per la costruzione di case con abitazioni economiche ed igieniche. La discussione verrà continuata domani.

Il presidente dei ministri presentò la riferta della deputazione austriaca alle quote circa le trattative per la fissazione del contributo alle spese comuni.

Il ministro delle finanze presenta un disegno di legge relativo alla quota per il contributo alle spese comuni.

Prossima seduta domani.

IL COLERA
fra i reduci dalla Cina.

ROMA 2 (N). Al ministero della guerra è giunta notizia che il colera è scoppiato a bordo del piroscafo „Montenegro" col quale rimpatriano le nostre truppe dalla Cina. Finora si ebbero due morti. Un altro soldato è malato. Si presero misure per localizzare il male. Quando la nave giungerà in Italia sarà sottoposta a rigorosa quarantena. I malati furono sbarcati a Pennang (Siam). La malattia fu dichiarata gastro-enterite acuta, con sintomi sospetti.

I soldati morti sono i bersaglieri Isidoro Piazza, del distretto di Treviso, Gentile Pilastro, del distretto di Vicenza. Il malato è il bersagliere Brandolino, del distretto di Voghera.

Professori e studenti polacchi
condannati alla deportazione.

VARSAVIA 2 (N). 43 studenti polacchi di quest'università furono condannati oggi alla deportazione in Siberia. Cinque professori furono condannati alla stessa pena per avere partecipato ad una associazione polacca segreta.

Lutto nella famiglia giornalistica.

ROMA 2 (N). Stamane, dopo una lunga malattia, è morto Arnaldo Mengarini, uno dei più vecchi *reporters* romani, autore del noto cifrario telegrafico. Lascia moglie e quattro bambini.

Alla Delegazione ungherese.

BUDAPEST 2 (B). Delegazione ungherese. (Continuazione. Vedi *Piccolo della sera* di ieri). S'incomincia la discussione del bilancio per l'esercito. Bolgar constata le condizioni eccellenti dell'esercito a. u. E' convinto che l'amministrazione militare sia proceduta coscienziosamente sotto ogni rapporto nell'introdurre le riforme, e che essa le attuerà con altrettanta scrupolosità. Il conte Wilczek dichiara di non poter approvare il bilancio per l'esercito.

Hieronymi dice ch'egli non ha il coraggio di non votare per il fabbisogno aumentato. Il miglioramento del vitto dei soldati è assolutamente necessario. Dice essere indifferente in qual modo il Parlamento risolverà la questione dell'aumento del piede dell'esercito, se mediante l'aumento del contingente delle reclute oppure chiamando sotto le armi i riservisti di complemento. L'oratore dichiara ch'egli voterà per il bilancio.

Parlano ancora parecchi oratori, indi si chiude la discussione generale e si passa agli articoli.

Prossima seduta domani.

Nuova stazione militare in Russia. PIETROBURGO 2 (N). Si telegrafa da Wladiwostok: Il villaggio di Spaskoje, distante da qui 230 verste, verrà trasformato in un quartiere militare stabile e vi si costruiranno delle caserme; le spese per la costruzione vengono preventivate in quattro milioni di rubli.

Il villaggio verrà elevato a città.

Una notizia immaginaria. ROMA 2 (N). È immaginaria la notizia che il re di Spagna debba venire a Roma visitando prima il papa.

I viaggi della regina Margherita. ROMA 2 (N). La regina Margherita ha fissato l'itinerario dei suoi viaggi estivi. Si recherà fra breve, per una ventina di giorni, a Racconigi, poi a Venezia, per fare una completa cura di bagni, e quindi a Gressoney. Pare quindi che abbia rimandato il suo viaggio in Sardegna, che era stato annunciato.

Un telegramma di ringraziamento di Guglielmo. LONDRA 2 (B). L'imperatore Guglielmo inviò al governatore generale dell'Irlanda il seguente telegramma:

„Prego V. E. di aggradire i miei più sinceri ringraziamenti per la splendida accoglienza e la cordiale ospitalità accordata a mio fratello ed alla sua squadra. Possa il ricordo di questa visita rimanere come un nuovo vincolo nei rapporti esistenti fra i due paesi".

Fra sovrani e principi. SOFIA 2 (B). Il principe Ferdinando è partito oggi per Ebenthal. Il suo arrivo a Pietroburgo seguirà il 10 giugno.

L'AJA 2 (N). La regina madre giunta oggi qui dal castello di Loo fu ricevuta alla stazione dal presidente dei ministri Kuyper, dagli altri ministri e dalle autorità. Il presidente dei ministri le espresse a nome del Governo la gioia per la guarigione della regina Guglielmina. La regina madre rispose assicurando che lo stato della regina Guglielmina migliora di giorno in giorno. La numerosissima folla raccoltasi davanti alla stazione fece alla regina madre una calorosa ovazione.

La città è riccamente imbandierata.

WILDPARK 2 (N). Lo scià di Persia è partito nel pomeriggio accompagnato dall'imperatore Guglielmo fino alla stazione.

Massimo Gorki. *PIETROBURGO 2 (N). Lo scrittore Massimo Gorki è arrivato con la sua famiglia nella città di Arsamas, governatorato di Nisni-Novgorod, dove prenderà dimora stabile.*

Tolstoi convalescente. PIETROBURGO 2 (B). Il *Nowoje Wremja* ha da Yalta circa lo stato di Tolstoi: L'attività cardiaca e lo stato generale sono [illegible] Non s'hanno a temere complicazioni. [illegible] convalescenza prende corso regolare.

Le manovre navali italiane. — ROMA 2 (N). In settimana la squadra del Mediterraneo si recherà a Gaeta a completare i rifornimenti e quindi inizierà le manovre.

Fra Croci Rosse. ROMA 2 (N). La Croce Rossa inglese ha inviato a quella italiana due copie della sua relazione sulle organizzazioni volontarie di soccorso per gli ammalati ed i feriti nella guerra dell'Africa del sud.

Il processo per il fallimento della Banca di Lipsia. LIPSIA 2 (N). Secondo il *Leipziger Tageblatt* il 16 corr. mese incomincerà il processo contro gli ex direttori e membri del consiglio di sorveglianza della Banca di Lipsia.

Estrazioni. VIENNA 2 (B). *Prestito austriaco dello Stato del 1864:*

S. 2611	N. 8	vince	300.000 cor.
„ 3034	„ 66	„	40.000 „
„ 1353	„ 87	„	20.000 „

Vincono 10.000 per ciascuno i biglietti: S. 715 N. 59 e S. 3061 N. 52; 4000 corone per ciascuno le S. 1949 N. 69 e S. 2570 N. 29; 2000 corone per ciascuno le S. 546 N. 49, S. 1598 N. 64 e S. 3641 N. 22.

CRONACA PER TELEGRAFO

Coppia italiana arrestata a Berlino. - Banconote false per un milione.

BERLINO 2 (N). Alla stazione, mentre, giuntevi da parti diverse, stavano per partire per l'Italia, la polizia arrestò due persone, sulle quali da molte settimane aveva dei sospetti, ma titubava ad arrestarle perchè i facsimili di banconote commessi ad una litografia non rivestivano ancora il carattere completo di cedole false. Gli arrestati sono Giuseppe Messi, musicante, di Messina, e Lina Fornari, di Parma, artista di canto. In un loro baule si trovarono litografie ad uso note di banco italiane per un milione di lire, e nelle valigie punzoni a colore e a secco, fatti fare a Lipsia e Monaco, che avrebbero reso quasi indistinguibili le cedole false dalle vere.

Fenomeni vulcanici in Ungheria.

BUDAPEST 2 (N). Da Bartfeld giunge la notizia sensazionale che vicino al monte Strozsa incominciarono a manifestarsi sintomi di attività vulcanica. Gli abitanti odono già da alcuni giorni boati sotterranei. L'acqua scomparve temporaneamente da moltissimi pozzi, e quando ricomparve, la sua temperatura era di parecchio superiore a quella solita.

Per i superstiti della Martinica.

ROMA 2 (N). La vendita dei biglietti in tramway, „pro Antille" diede circa tre mila lire.

Un marito che si vendica.

CAGLIARI 2 (N). Il marinaio Imperato, d'anni 39, ritornato a casa dopo un anno di assenza, trovò la moglie incinta. Fuor di sè dall'ira, trasse il coltello e ne vibrò due tremendi colpi alla moglie infedele, uccidendola. Fu arrestato.

Sedici operai uccisi da un' esplosione.

VIENNA 2 (B). Secondo un comunicato ufficiale, nei giacimenti di ceresina della società per azioni di Boryslaw in Galizia, avvenne un'esplosione di gas; 16 operai rimasero uccisi e 4 riportarono lesioni gravi. L'esplosione non provocò alcun incendio nel pozzo.

Grave tumulto per un equivoco.

FOGGIA 2 (N). A Stornara 200 contadini, capitanati dal socialista Di Maio, attraversarono il paese cantando l'inno dei lavoratori. Il sindaco invitò il Di Maio al Municipio. La folla, che lo credette arrestato, cominciò a tirar sassi contro il Municipio; si spararono colpi di rivoltella. Rimase ferito gravemente alla schiena un contadino. Si fecero dieci arresti; accorse la truppa.

CRONACA LOCALE
E FATTI VARII.

Il prof. Mussafia per l'Università italiana. E' stata forse la prima volta che un postulato nazionale e civile degli italiani ebbe interprete un membro della Camera dei signori in Vienna. Il discorso pronunziato nella seduta di venerdì dal professor Adolfo Mussafia è valido soccorso all'attività spiegata negli ultimi tempi dai membri dell'Unione parlamentare italiana e anzitutto da Attilio Hortis. Con l'autorità che a lui viene dall'eccelsa posizione occupata nella scienza, l'illustre professore corrispose così a quello che al momento della sua nomina a membro della Camera alta egli disse unico vivissimo suo desiderio: cooperare al raggiungimento dell'Università italiana degli studi in Trieste, dovuta al passato e all'avvenire della nostra civiltà.

In aggiunta alle notizie telegrafiche già pubblicate, ecco ora un sunto più largo del discorso dal rendiconto stenografico della seduta.

L'oratore incomincia con l'esprimere la speranza che nessuno troverà strano se gli studenti italiani aspirino all'insegnamento superiore nella loro lingua nazionale. Che se l'amministrazione scolastica ha creduto di corrispondere a questo legittimo desiderio con l'instituire ad Innsbruck alcune cattedre giuridiche italiane, egli crede che verso il conseguimento dell'Università italiana si potrebbe fare un primo passo decisivo non solo con lo aumento già messo in vista di quelle cattedre parallele, ma piuttosto col loro trasferimento da un luogo nel quale esse dànno così facile adito a reciproche malevolenze, in un'atmosfera omogenea, Trieste.

Non si dovrebbe però fermarsi a questo. Nè si potrebbe far risorgere la accademia giuridica, instituzione tramontata. Il secondo passo dovrebbe essere piuttosto la istituzione almeno delle più importanti cattedre della facoltà filosofica; e questo secondo passo potrebbe per il momento almeno significare un punto di fermata.

L'oratore non si attenta di dar un giudizio sulla forma nella quale dalle istituzioni esistenti si potrebbe dar vita ad una facoltà teologica; mentre in quanto alla facoltà medica, sebbene non la si dovrebbe lasciar fuor di memoria, la si potrebbe forse riservare a più tardi, come si fece con altre università, da Innsbruck e Leopoli, che non l'ebbero per molto tempo, a Czernowitz, che non l'ha tuttora.

Il prof. Mussafia continua: Le vie sono spianate. Qual'è l'ostacolo ad avviarsi per quelle? Non certo mancanza di docenti: perchè dall'una parte la facoltà giuridica è già ora quasi completamente fornita e d'altro canto le esperienze fatte sempre sinora, dimostrano che, trattandosi di questa nostra antica cultura oggi in rinnovato fiore, forze docenti per cattedre universitarie non sono difficili a trovarsi. S'abbia dunque il coraggio d'incominciare e alle forze di cui ora si dispone, altre si uniranno sicuramente ben presto.

Nè può costituire ostacolo insormontabile la questione finanziaria. L'amministrazione scolastica ha dimostrato negli ultimi tempi che quando si tratta d'altri, sa prevenire pensieri e desideri e avanzarli. La difficoltà maggiore è forse in ciò che all'esaudimento di un desiderio dovrebbe tener dietro l'esaudimento di altri della stessa natura e contemporaneamente espressi. Ma anche in tal riguardo bisognerebbe distinguere fra coloro che vogliono accrescere il loro possesso universitario più o meno considerevole, e quelli che non posseggono nulla o miserabili cose. E a questi ultimi dar si dovrebbe la precedenza.

Del resto, l'Università triestina lungi dall'incontrare avversioni giustificate, dovrebbe trovar assenso e aiuto universali, tanto più solleciti, in quanto per consiglio de' fattori interessati non dovrebbe limitarsi ad essere copia fedele delle instituzioni vigenti, solite; ma offrire, sia nella forma di una facoltà speciale, sia come appendice alla facoltà filosofica, una serie di lezioni e di esercitazioni nelle scienze de' commerci e de' traffici internazionali. La istituzione di una Università di forme così particolari e moderne nel luogo che vi si presenta come naturalmente destinato, dovrebbe costituire una meta degna d'essere proseguita dall'amministrazione scolastica.

In chiusa l'oratore passa alla parte politica del problema. Dice che la costituzione assicura ad ogni popolo dell'Austria l'inviolabile diritto di sviluppare compiutamente la sua istruzione su base nazionale. E questo diritto non potrebbe esser negato ad un popolo che per tali riguardi politici quali non esistono per gli italiani. Egli non vuol raccogliere l'accusa ripetuta sino alla noia contro gli italiani, nè ripetere i timori annessi da taluno all'istituzione dell'Università italiana a Trieste. Dice solo che allo Stato non è lecito di mettersi nel novero di coloro che nutrono tali timori o spesso fingono solo di nutrirli. Lo Stato che non per nulla ha i mezzi di opporsi ad abusi di singoli, deve concedere ogni legittima libertà e con secura fiducia corrispondere ad ogni equo desiderio. Che non facendo così non generi attorno a sè fiducia, soddisfazione, attaccamento, non deve meravigliarlo.

L'oratore conchiude con l'eccitare il Governo a presentare al più presto un disegno di legge per la Università italiana degli studi nel senso esposto. Esprime già fin d'ora la speranza, che entrambe le Camere del Consiglio dell'impero non negheranno benevola approvazione a tale legge.

Il discorso fu accolto da calde approvazioni.

Per il Congresso della Lega Nazionale. Il Comitato ristretto a cui il Comitato cittadino commise di organizzare i festeggiamenti in onore dei membri del prossimo congresso generale della Lega, ha incominciato e prosegue alacremente i suoi lavori.

In una seduta tenutasi ier sera furono già fermate le linee generali della giornata del 29 giugno, che mentre rinnoverà attorno alla Lega l'affermazione di consenso degli italiani delle cinque provincie, dovrà riescire prova novella dell'anima di Trieste fedele pur sempre all'antico e nuovo ufficio di antesignana dell'idea nazionale.

Perchè a questo, solennemente riesca quella giornata, fu deliberato di dare a tutti i festeggiamenti il carattere della più ampia popolarità.

Riservandoci di annunziare in seguito i particolari, sappiamo che dal luogo di ritrovo dei congressisti alla mattina questi moveranno corporativamente al palazzo municipale ove il presidente della federazione, Riccardo Pitteri, presenterà al podestà di Trieste i delegati dei più che cento gruppi della Lega.

Dopo il congresso ci sarà il banchetto, per il quale fu destinata la palestra della Unione Ginnastica, che serba i ricordi di altro indimenticabile banchetto offerto ai congressisti del *Pro Patria* or fa più che un decennio. Come allora anche ora, il banchetto sarà reso accessibile al più ampio numero di cittadini che sia comportato dall'ambiente. Il prezzo sarà molto modesto.

La sera sarà lasciata alle festività che intende di organizzare il Comune. Iersera stessa se ne occupò la Delegazione municipale, eleggendo su proposta dell'on. Venezian una commissione di tre membri per lo studio di un programma. A quanto apprendiamo, prevale l'idea di una grande festa popolare in piazza Grande con illuminazione della piazza, con partecipazione della orchestra e del coro cittadini e con un tè d'onore offerto, durante la festa, ai congressisti dal podestà nelle sale del palazzo municipale. Il programma sarà presentato all'approvazione del Consiglio nella prossima seduta che sarà convocata probabilmente per lunedì.

Per il giorno successivo sarà organizzata a cura del Comitato ai festeggiamenti una escursione.

Per le singole parti del programma riservati al Comitato cittadino, furono destinati dei sotto comitati speciali che si sono già costituiti. Il Comitato ristretto ha nominato a presidente il dott. Spadon.

Elargizioni alla „Lega Nazionale". Ci pervennero a favore del gruppo locale:

Per un medicamento avuto alla gabella civica presso Cattinara, cor. 1.

La nomina dell'arcivescovo di Gorizia. Contrariamente a quanto ci fu telegrafato ieri, la *Wiener Zeitung* pubblicò domenica - e non pubblicherà appena oggi - la nomina del preposito capitolare Andrea Jordan ad arcivescovo di Gorizia.

A proposito di questa nomina la consorella di Parenzo scrive:

„Cosa insolita, dopo due soli mesi di sede vacante nell'Arcidiocesi di Gorizia, venne nominato di già il nuovo presule nella persona di Mons. Andrea Jordan.

„Egli è persona sperimentata e conoscitore delle condizioni, tanto di quella che delle diocesi istriane dipendenti dalla prima. E' dunque, da far voti, che il novello Arcivescovo abbia la virtù e attinga la forza di far cessare lo stato poco lieto, per non dire addirittura sconvolto, [illegible]luna delle nostre diocesi".

L'Associazione medica triestina terrà un'adunanza scientifica questa sera alle 7 e mezzo, nel Gabinetto di Minerva (piazza della Borsa 11), col seguente programma:

1. Di un caso atipico di malattia del Friedreich (presentazione del malato), dott. Pastrovich. - 2. Considerazione sulla statistica della mortalità di Trieste, dott. Veronese. Discussione. - 3. Note epidemiologiche sul tifo addominale, dott. Marcovich. Esposizione di opere mediche della Società editrice libraria di Milano.

Nuptialia. La gentile signorina Ida Morpurgo si è unita ieri in matrimonio col signor Riccardo Junginger.

Elargizioni varie. Ci pervennero:

Per onorare la memoria della signora Natalia Truden, dai signori: cav. Ernesto Carbonaro cor. 10, ditta Ferd. Gortan cor. 20, Arturo Canetto cor. 5, Arturo Carbonaro cor. 10, a favore della Guardia medica; Giovanni Massopust cor. 20, Diodato Tripcovich cor. 25, Lorenzo Kosevic cor. 25, Paolo Tripcovich cor. 20, a favore del Pio fondo di marina; ditta Pototschnig e Frankel cor. 25 a favore di una convalescente povera ch'esce dall'Ospitale.

Per onorare la memoria del sig. Giov. Batt. Premuda, dalle figlie dell'estinto, Antonietta, Margherita ed Amelia cor. 300 a favore dell'Istituto di beneficenza di Lussinpiccolo e cor. 100 a favore dell'Asilo infantile cittadino di Lussinpiccolo.

In morte del caro bambino Peppino Peteani, dal sig. Alessandro A. Levi cor. 10 a favore degli Amici dell'infanzia.

Per onorare la memoria del cap. Bojanovich, dai signori Diodato Tripcovich e famiglia cor. 20 a favore del Pio fondo di marina.

— Per onorare la memoria della signora Natalia Truden, il sig. Giusto Del Ben elargì cor. 30 al Fondo vedove ed orfani dell'Associazione mutua triestina per agenti di commercio e scritturali.

— Alla Guardia medica pervennero cor. 100 dai componenti il Club di Caccia Diana, per onorare la memoria della signora Natalia Truden, madre del loro amico Antonio Truden.

Per le orfane Ucekar. A favore delle orfane del compianto Carlo Ucekar, ci pervennero:

Da una madre ammalata, cor. 20.

Il cuore dei lettori. Ci pervennero:

A favore dell'operaio Pompeo I., da S. G. cor. 3.

Posto in concorso. E' aperto il concorso per un posto di cursore nella IV.a classe presso il Giudizio distrettuale di Castelnuovo, con l'emolumento annuo di cor. 800, l'aggiunta d'attività di cor. 160, nonchè la competente montura, più il diritto d'avanzamento nella III.a eventualmente II.a classe e di 2 aumenti quinquennali di cor. 100 l'uno.

Istanze, fino al 23 luglio al Trib. prov. di Trieste, comprovando la conoscenza, oltre che dell'italiano, anche dello sloveno.

Posto d'insegnante in concorso. Presso l'i. r. scuola di nautica in Lussinpiccolo, con lingua d'istruzione italiana, è da conferirsi col principio dell'anno scolastico 1902-03 il posto di docente di lingua italiana e tedesca.

I concorrenti produrranno le loro istanze debitamente corredate pel tramite delle Autorità preposte all'i. r. Consiglio scolastico provinciale dell'Istria a Trieste, entro il 31 luglio.

Per la vendita dei prodotti di margarina. La direzione del consorzio fra gli esercenti il commercio al dettaglio di commestibili, coloniali, ecc., ci comunica che in vista della grande disparità di opinioni sul modo di interpretare la Legge 25 ottobre 1901 concernente il commercio in prodotti di margarina, che entra oggi in vigore, e nell'intento di tutelare gl'interessi dei proprî consortisti, si è rivolta alla competente autorità industriale, chiedendo una interpretazione autentica della Legge stessa e della relativa ordinanza ministeriale del 1 febbraio a. c.; e domandando che venga intanto sospesa ogni azione di controllo e di revisione contemplata dalla sopracitata Legge. Non appena essa avrà ottenuto un'evasione in proposito, non si mancherà di notificarne il risultato mediante apposita circolare ai proprî consortisti.

L'operosità della Poliambulanza e Guardia medica. L'attività della Società della Poliambulanza, Guardia medica e Guardia ostetrica nel mese di maggio u. s. si riassume nelle seguenti cifre:

I. *Poliambulanza*: Presenze 9166, ammalati nuovi 1452, accidentali 148.

II. *Guardia medica*: I medici ed il personale subalterno della Guardia medica prestarono in 1103 casi l'opera loro: 802 nella stazione centrale e 301 fuori di questa. Le prestazioni vanno divise come segue: per malori improvvisi in 88 casi; per lesioni accidentali in 441 casi; in casi di suicidio e tentato suicidio 14 volte; in casi di mania 9 volte; constatazione di decesso 14 volte.

Nei rimanenti 528 casi si trattava di malessere generale e forme morbose diverse, compresa la estrazione di denti. Il massimo delle prestazioni (50 volte nelle 24 ore) si ebbe il giorno 19; il minimo (25 volte) i giorni 4 e 16.

Inoltre ai Magazzini generali vennero prestate nel mese scorso 52 assistenze dai signori magazzinieri.

III. *Sezione ostetrica*: La Guardia ostetrica fu chiesta nel mese di maggio in 20 casi d'urgenza. Una puerpera povera fu soccorsa con denaro, corroboranti e biancheria da neonato.

Cronaca degli scioperi. Lo sciopero dei muratori, dopo due giorni di stazionarietà assoluta, ha fatto ieri un piccolo passo avanti, che si spera possa condurre alla soluzione. Il direttore di Polizia cav. Busich convocò ieri mattina i rappresentanti degli operai e degl'imprenditori, nell'intento di persuaderli a riprendere le trattative mediante la nomina di due commissioni munite di pieni poteri, le quali, in una discussione orale, potrebbero facilmente trovare, con un po' di reciproca buona volontà, le basi dell'accordo. Il Comitato degli scioperanti dichiarò di essere già fornito dei necessarî poteri e quindi pronto, ove occorresse, a trattare; ma non altrettanto poterono dire i rappresentanti degl'imprenditori, perchè tutte le loro deliberazioni essendo state prese finora in adunanze plenarie, i due delegati comparsi presso il cav. Busich non potevano ritenersi autorizzati a trattare a nome e per conto di tutti gli imprenditori. Essi si riservarono perciò d'interpellare i loro colleghi.

Noi confidiamo che gl'imprenditori vorranno consentire alla nomina di una commissione per le trattative orali, convinti che questo sia il miglior mezzo per addivenire ad un accordo soddisfacente per ambe le parti.

Intanto lo sciopero continua compatto e ordinatissimo, senza dar luogo ad incidenti degni di rilievo. Alle adunanze tenutesi ieri nel pomeriggio alle Sedi riunite, convennero oltre duemila scioperanti.

⁂ Come abbiamo riferito nell'edizione serale di ieri, i caricatori e scaricatori di carbone dai piroscafi, complessivamente in numero di 200 si sono messi ieri in isciopero.

La settimana scorsa i carbonai presentarono agl'imprenditori di carico e scarico del carbone un „memorandum" col quale chiedevano che la mercede per i giornalieri venisse portata a 6 corone per il lavoro diurno e 7 per il notturno. Per le domeniche domandavano cor. 4 fino alle 12 mer., cor. 6 fino alle 3 e cor. 1 per ogni ora susseguente. Chiedevano inoltre alcune migliorie per il lavoro a cottimo, e che il pagamento delle mercedi venisse effettuato in qualsiasi luogo, fuorchè nelle liquorerie, come veniva fatto sinora dai capi.

I carbonai a mercede giornaliera ricevevano fino a ieri cor. 5 al giorno, e cent. 50 per ogni ora di lavoro straordinario. Lavorando la domenica percepivano corone 2,50 fino alle 12 mer. e cor. 5 fino alle 6 pom.

Come abbiamo detto, non avendo essi ricevuto risposta al memoriale, ieri mattina nessuno si presentò al lavoro. Radunatisi poi alle „Sedi riunite" deliberarono di rimanere in isciopero.

Ieri mattina arrivò in porto il piroscafo „Sud" carico di carbone, e non essendo stato possibile scaricarlo, a quanto si vocifera, il battello verrà mandato a Fiume.

⁂ Le mondatrici occupate nel magazzino della ditta Lutherer e Peter, al Punto franco, in numero di sedici, avevano chiesto ai principali di venire pareggiate nella mercede alle altre mondatrici della piazza. Non essendo stata accolta la loro domanda, ieri mattina si misero tutte in isciopero.

Un concorso. Il Circolo Artistico bandisce un concorso per il progetto d'un fanale-réclame di aspetto artistico e di pratica costruzione adattabile su piazze e strade. I progetti vanno presentati non più tardi del 30 giugno corr.

Cassa distrettuale per ammalati. Durante la settimana decorsa furono notificati 417 casi di malattia; furono dichiarati guariti 402; rimangono in cura 980. Fra questi si contano 151 ammalati per causa d'infortunio sul lavoro. Furono constatate 161 contravvenzioni alle disposizioni dei medici. A titolo sovvenzioni furono versate nel corso della settimana corone 12.063.74.

Incendio. Iersera poco dopo le 8 e mezzo dal negozio Spanghero si telefonava ai vigili che nel negozio di biancheria del signor Vincenzo Costarelli al primo piano della casa N. 1 sul Corso, si era manifestato un incendio. I vigili accorsero con due treni e trovarono che per causa ignota aveva preso fuoco un pezzo del banco di vendita. Il piccolo incendio fu subito spento. Il danno non è precisabile. Sul luogo comparvero il signor Podestà dott. Sandrinelli nonchè gli onorevoli d'Antonj, Banelli, Bernardino e Doria.

Morte repentina. Battista Battistich, di 66 anni, portinaio della casa N. 1 di via delle Poste, era da alcuni giorni obbligato al letto. Iersera poi il suo male aggravò talmente che in breve cessava di vivere. Il medico curante, che era accorso, non potè far altro che constatarne il decesso. Dopo esaurite le formalità di legge, la salma, col carrettone dell'impresa Zimolo, fu trasportata a S. Giusto.

Il cadavere d' un' annegata. Ieri mattina i muratori Adolfo Maitel e Giovanni Skerl pescavano con la loro barca nell'interno del porto di Miramar. Verso le 12, il Maitel, sporgendosi all'infuori della barca notò in fondo al mare un corpo umano, e ne avvisò il suo compagno che smise subito di pescare. I due uomini remarono frettolosamente verso la riva, e scesi a terra, si recarono ad avvisare l'amministratore del castello, signor Mammer, il quale mandò a chiamare il capo-posto di gendarmeria di Prosecco, Francesco Volarich. Questi a sua volta avvertì la capitaneria di porto e diede gli ordini per ricuperare il cadavere. I due pescatori, con l'aiuto di alcuni operai occupati nel castello, dopo oltre un'ora di lavoro, riuscirono infatti a trascinare sulla spiaggia il cadavere, che era quello di una giovane sui 17-18 anni. Alle 4 giunse nel porto di Miramar il piroscafo „Audax" e ne discesero l'aggiunto ed il medico di porto, nonchè il dirigente l'ufficio di Polizia marittima ufficiale Kreiner, i quali assunsero i rilievi di legge. L'annegata era di statura bassa, snella, con capelli biondi, faccia ovale, denti sani. Vestiva alla popolana, con una *blusa* color di rosa con bottoni rossi, sottana turchino scuro e grembiale azzurro chiaro; scarpe e calze nere. Fu impossibile di identificarla perchè non le si trovò indosso alcuno scritto. Il cadavere fu trasportato, col carrettone dell'impresa Zimolo alla cappella mortuaria del cimitero di Barcola.

⁂ Giovanni Hussù, operaio occupato nel castello, racconta che verso le 9 del mattino aveva udito un lamento prolungato seguito a breve distanza da un tonfo. Si ritiene che la disgraziata sia rimasta sott'acqua quattro ore al massimo. Anche il parere del medico conferma quest'ipotesi. Un altro operaio, Giuseppe Trovetz, assicura di aver vista la giovane girare nei pressi del castello fino da venerdì scorso. Ieri mattina alcune villiche di Santa Croce avevano chiesto agli operai e contadini occupati nel castello se avessero veduto passare una ragazza sui diciotto anni, piccola e snella; circostanza questa che fa ritenere come l'annegata sia appunto la giovane ricercata dalle villiche.

Due arresti. Iermattina, una guardia di p. s. arrestò il muratore Antonio S., d'anni 52, abitante in via della Concordia, imputandolo di avere tentato di fare abbandonare il lavoro a due operai, che lavoravano in via Paduina attorno ad una conduttura del gas.

L'operaio Antonio S., d'anni 37, già occupato presso la ditta Galimberti, Faccanoni e C.o e presentemente in isciopero, nel pomeriggio di ieri fu arrestato da una guardia di p. s. sotto l'imputazione di aver tentato d'indurre ad abbandonare il lavoro due tagliapietra, che per conto della ditta suddetta lavoravano alla riva Grumula.

Oggetto rinvenuto. Lo studente Eugenio Hauser, abitante in via Giulia N. 54, depositò ieri alla Polizia una catena apparentemente d'oro con due ciondoli, uno dei quali con i ritratti di due ragazzini. Il tutto rinvenuto sulla via.

Grave caduta a bordo del „Nippon". Ieri, verso le 6 pom., Giacomo Berizko, di 45 anni, abitante in via della Valle N. 2, nocchiero imbarcato sul lloydiano „Nippon" che si trova in allestimento all' arsenale del Lloyd, impartiva ordini ai marinai, stando in piedi sulle tavole di chiusura di una boccaporta di prua, quando, per un disgraziatissimo accidente, quelle tavole si smossero ed il pover' uomo perdette l' equilibrio e precipitò nel vuoto, cadendo in fondo al magazzino, profondo parecchi metri.

Alcuni dei presenti scesero subito e riuscirono alla meglio a riportare sul ponte il Berizko, lo trasportarono poi alla infermeria dello Stabilimento, dove gli furono riscontrate gravi contusioni ai piedi e ai malleoli, e gli furono prestate le cure più urgenti. Quindi con una vettura fu accompagnato all'ospedale.

Disgraziato accidente. Due cavalli annegati. Il carradore Carlo Kremser, abitante in via Amalia N. 25 B si recò ieri verso le 3 pom. con un carro tirato da due bellissimi cavalli al molo S. Carlo per eseguire il trasporto di cinque o sei botti.

Quando giunse quasi alla testa del molo, il Kremser fece girare i cavalli. Uno di questi, essendo cieco, si avvicinò di troppo al ciglio della riva e precipitò in mare tirandosi dietro l'altro cavallo ed il carro. Il peso di questo fece affondare i due animali, i quali perirono affogati. Il carradore, aiutato da qualche facchino, e da parecchi marinai del piroscafo lloydiano „Venus", ormeggiato a quella riva, si mise subito all'opera per estrarre il carro, e vi riuscì dopo circa un'ora di lavoro. Poco dopo i cavalli vennero a galla. I marinai del „Venus" li imbragarono solidamente e poi con la cooperazione del verricello dello stesso piroscafo, li trassero a terra. Le due carogne vennero trasportate al cimitero dei bruti mediante un carrettone dell'impresa di pubblica nettezza.

I soliti rilievi furono assunti dall'ispettore delle guardie Olarich.

Grave e misterioso ferimento. Ieri mattina, verso le tre, due guardie dell' ispettorato di via Tigor, pattugliando per la via Cavana, nelle vicinanze di piazza Lipsia trovarono steso a terra un uomo sui trent' anni, apparentemente operaio.

Sulle prime le guardie ritennero che si trattasse di un ubriaco caduto a terra; ma non tardarono ad accorgersi di essere in errore. Nel sollevarlo s' avvidero che sotto al corpo dello sconosciuto vi era una grande chiazza di sangue, e ch' egli non dava segno di vita. Volendo vedere in quale parte del corpo egli fosse ferito, lo deposero nuovamente a terra e gli sbottonarono le vesti.

Lo sconosciuto aveva una ferita di punta e taglio al costato sinistro, dalla quale il sangue sgorgavagli copiosamente. Le guardie gli fasciarono alla meglio la ferita: poi, adagiatolo in una vettura, lo trasportarono all'ambulatorio della Società „Igea", ove il dott. Monti constatò che la ferita era di natura gravissima, per cui, dopo aver prestato al giovane le più urgenti cure, lo fece trasportare all' ospedale. Ed ivi lo si accolse nel IV ripartimento. Poi, assieme all' ispettore Pangherz, le due guardie fecero le opportune indagini per ottener un po' di luce sul fatto, e rilevarono che il ferito si chiama Ferdinando Stiglitz, di 33 anni, carpentiere, occupato all'Arsenale del Lloyd, abitante in via Madonna del mare N. 14.

Seppero che egli aveva passato buona parte della notte in compagnia di certi Giovanni Sincovich, calderaio, occupato al cantiere S. Marco, Giovanni Valcovich, Pietro Klun, di 44 anni, bracciante, abitante in via della Torretta N. 3, nonchè di due donne: certe Baschiera e Papadopoli.

Più tardi risultò che a ferire lo Stiglitz sarebbe stato il Klun, col quale il ferito sarebbe venuto a diverbio causa le donne.

Alle 9 del mattino le due guardie si recarono a prendere il Klun nella sua abitazione e lo presentarono al concepista dott. Mlekus, alla Polizia. L' arrestato negò recisamente d' essere l' autore del ferimento; ammise però d' essere stato in compagnia dello Stiglitz, dei summenzionati e di due operai che egli non conosce se non per i nomi di Carlo e Gildo. Raccontò che dopo essersi trattenuto per qualche tempo nel caffè „Al Fedele Triestino", la comitiva si era diretta, conversando, verso la piazza Giuseppina. Qualche minuto dopo tra gli uomini era scoppiata una disputa, ed egli, non amando assistere a simili scene, si sarebbe allontanato tranquillamente e sarebbe rincasato.

L' impiegato, in attesa di udire la deposizione degli altri componenti la comitiva, fece condurre il Klun agli arresti di via Tigor.

Risse e ferimenti. Iersera, poco dopo le 8, il pescatore Lorenzo Starz, di 36 anni, ed il muratore Eugenio Pertot, di 24 anni, entrambi abitanti a Barcola, si trovavano in un' osteria di quella località, quando vennero a diverbio fra loro, ed incominciarono a percuotersi. L' ispettore Ladovaz con una guardia pose fine alla rissa conducendo all' ispettorato i due rissanti.

Ivi, chiamato telefonicamente, accorse il dottore della Stazione centrale di soccorso, il quale riscontrò allo Starz tre leggere ferite alla fronte, una al naso ed una all'orecchio destro, ed al Pertot cinque piccole ferite di taglio sul capo, e prestò ad ambidue le cure opportune.

Lo Starz fu poi condotto agli arresti, ed il Pertot fu rimesso in libertà, avendo dimostrato d' aver agito per legittima difesa.

*** Due guardie dell' ispettorato di via Tigor, passando iersera verso le 9 per la via di Crosada, appresero da una popolana che all'ambulatorio dell' „Igea" si trovava un giovane operaio gravemente ferito. Salirono nell'ambulatorio e vi trovarono il pittore di stanze Ruggero A., di 22 anni, abitante in via del Crocefisso, e la sua amante Anna F., abitante in via Pozzacchera.

Il primo aveva due gravi ferite di punta e taglio alla spalla destra, e la seconda una ferita al capo.

Quando il medico ebbe prestato loro le cure necessarie, le guardie condussero i feriti dinanzi all' impiegato d' ispezione in via Tigor. L'A. raccontò che mentre passava con la sua amante per la via di Crosada, all'angolo di via Punta del Forno aveva veduto alcuni giovanotti che si azzuffavano fra loro, e si era accostato per separarli, ma uno dei litiganti, non si sa se volontariamente o per errore, gli vibrò due coltellate alla spalla. La F. venne ferita mentre tentava di allontanare l'amoroso dai rissanti. Il ferito giurò di non conoscere il suo feritore.

L'A. fu accompagnato all' Ospedale civico.

*** Il giornaliero Giovanni Erbis, di 21 anni, abitante in via del Molino a vento N. 60, iersera, in casa della sua fidanzata, venne con lei a diverbio, ed essendo un po' brillo, oltre a percuotere la ragazza, mandò a soqquadro i mobili. Il futuro suocero, armatosi di una mannaia, vibrò all'Erbis un colpo sulla faccia, ma fortunatamente per il giovane, questi riuscì a scansarsi in modo che la mannaia lo sfiorò sulla bocca. Riportò nondimeno una ferita.

Ricorse alla Guardia medica.

*** Iernotte alle 2.30 in via dei Bachi Santo V., di 24 anni, calzolaio, Ottorino V., di 26 anni, falegname, entrambi da Latisana, e Pietro P., di 43 anni, calzolaio, da Fiume, si azzuffavano e commettevano eccessi.

Le guardie li condussero agli arresti di via Tigor.

Minaccie per errato concetto. Nella casa N. 22 di via Rigutti, presso un' affittaletti, abitano da qualche tempo i braccianti Quinto Santini, di 22 anni, e Giovanni Vallon, di 24 anni, entrambi della provincia di Forlì. In questi giorni il Santini, non si sa in seguito a quale circostanza, si mise in capo che il suo camerata tentasse d'indurre la padrona di casa a dargli lo sloggio. Il Vallon cercò bensì di far capire all'amico che era in errore; ma non riuscì a levargli dal capo l'insensata idea. Ierlaltro nel pomeriggio il Vallon stava conversando con alcuni compaesani sulla via del Molino a vento, quando comparve il Santini, il quale, sempre per lo stesso motivo, si diede a lanciare dei sassi contro il suo presunto nemico, colpendo anche gli altri della comitiva. Poi fuggì. Alla sera minacciò di morte il Santini, e questi, temendo che il camerata potesse dar corso alla minaccia, lo fece arrestare.

Al Punto franco. Un bracciante occupato al Punto franco, depositò ierl'altro a quell'ispettorato di p. s. un pacco contenente sei scatole di latta contenenti altrettanti campioni di caffè. Chi li ha perduti sa ora dove trovarli.

*** L'operaio Luigi Salvadori depositò all'ispettorato di p. s. del suddetto recinto, un orologio d'argento con catena e medaglione da esso trovati per terra fuori i cancelli di quel recinto.

*** Ieri mattina una guardia di p. s. sorprese il bracciante Giuseppe K. che fumava tranquillamente stando sulla banchina dell'hangar N. 13.

Essendo ciò severamente proibito, il K. fu accompagnato all'ispettorato e messo in contravvenzione.

Gli stivaloni del signor Domenico. Il signor Domenico Meneghello, abitante in via Farneto N. 32, denunciò ieri alla Polizia la sua ex domestica Margherita U., la quale lo avrebbe derubato di un paio di stivaloni del valore di 40 corone.

Cronaca triste. Ieri, verso il mezzogiorno, fu chiamata la Guardia medica in un'officina a S. Giacomo in monte, perchè un carpentiere, certo Francesco S., di 49 anni, era stato colto da alienazione mentale.

Il dottore, accorso, ritenne necessario di far trasportare il sofferente all' ospedale.

Morso da un cane. Giuseppe Rodolich, di 24 anni, imbarcato sul piroscafo „Vis", ieri, nel pomeriggio, fu assalito da un cane che lo morsicò al polpaccio sinistro.

Alla Guardia medica ottenne le cure opportune.

La mano altrui. Il cameriere Francesco Demattia, di 44 anni, abitante in via Maiolica N. 5, ricorse alla Guardia medica per la cura di alcune contusioni alla tempia sinistra, che disse di aver riportate per mano altrui.

Ieri sera, verso le 10, Cristina Zorzenoni, di 40 anni, abitante in androna dell'Olmo N. 7, ricorse alla Guardia medica per la cura di alcune contusioni al braccio sinistro e alla guancia destra, che disse di aver riportate poco prima per mano altrui.

Durante il lavoro. Il calderaio Davide Masutti, di 52 anni, abitante in via del Bosco N. 16, dovette essere accolto ieri nel decimo riparto dell'ospedale civico, avendo riportato alcune contusioni durante il lavoro.

Il bracciante Biagio Nemez, di 49 anni abitante in androna dei Falchi N. 6, alcuni giorni or sono accudendo al proprio lavoro, cadde e riportò alcune contusioni. Ieri il Nemez si recò all'ospedale ove l'accolsero nel decimo riparto.

Ieri mattina verso le 9, il garzone fabbro Eugenio Simorelli, di 15 anni, abitante in androna dei Falchi N. 3, accudiva al proprio lavoro, quando una grossa scheggia di ferro gli si conficcò nella mano sinistra.

Per le cure opportune ricorse alla Guardia medica.

Il garzone calzolaio Leonildo Milanopulo, di 12 anni, abitante in via di Crosada N. 3, ieri, tagliando corame con un trincetto, riportò una ferita di taglio alla mano sinistra.

Ottenne le cure opportune all'ambulanza dell' „Igea".

Cadute. Giovanni Sulligoi, di 66 anni, abitante in via dell'Acquedotto, ieri, cadendo, riportò una ferita al naso.

Ricorse per le dovute cure all'ambulanza dell' „Igea".

Il muratore Michele Olarich, di 21 anni, abitante a Bagnoli N. 49, l'altra sera, rincasando, cadde e riportò alcune contusioni ed escoriazioni alla faccia e alla mano destra.

Ieri verso le 7 pom. la ragazzina di 12 anni Maria Struchel, abitante al N. 39 di Gretta, cadde, e battendo il capo contro una pietra sporgente, ne riportò una ferita alla tempia destra.

Per le cure opportune dovette ricorrere alla Guardia medica.

Iersera, poco dopo le 7, il pittore di stanze Bartolo Briso, di 29 anni, abitante a S. Giacomo in monte, nello scendere da un carro, cadde in modo da riportarne parecchie gravi contusioni alla schiena. Il dottore della Guardia medica gli prestò le prime cure e lo fece poi trasportare all'ospedale.

Lesioni accidentali. Il meccanico Guglielmo Merli, di 46 anni, addetto all'officina del Tram, ieri, mentre accudiva al suo lavoro, scivolò e ne riportò una grave distorsione al piede destro. Accompagnato all'ospedale, vi fu accolto nella decima divisione.

Ragazzo percosso. Ieri mattina, alle 11, il fanciulletto di 6 anni Andrea Devetak, abitante in via di Rena, dovette essere accompagnato alla Guardia medica, perchè, poco prima, un ragazzaccio l' aveva percosso in modo da cagionargli alcune contusioni al capo, un ematoma alla fronte e una ferita all' orbita destra.

Il dottore di turno gli prestò le cure più urgenti.

Morsicato da un cavallo. Il cocchiere Giuseppe Trobitz, di 34 anni, abitante in via del Solitario N. 25, ieri sera, verso le 10, fu morsicato alla mano sinistra da un cavallo, in modo da riportarne alcune ferite.

Ricorse per le debite cure alla Guardia medica.

Automorsicatura. Il ragazzino di 8 anni Enrico Schilan abitante al N. 338 di San Giovanni, ieri sera, poco dopo le 7, giocando cadde in modo si disgraziato che battendo il mento al suolo, si morsicò la lingua in guisa da riportarne una grave ferita. Accompagnato alla Guardia medica vi ottenne le cure più urgenti.

Scottatura. Eugenia Zerquenik, di 14 anni, abitante in via del Molino a vento, iersera, verso le 8, riportò accidentalmente alcune scottature alla mano sinistra.

Alla Guardia medica ottenne le cure opportune.

Cronaca minima. Iernotte all'1 e mezzo, in via S. Michele, il facchino Antonio F., di 44 anni, da Postumia, sotto l'influsso delle soverchie libazioni, commetteva eccessi, e fu perciò arrestato.

Corrispondenza aperta. — *Richiedente.* Il baritono (non tenore) Costa e la signora Orbellini sono a Milano. — *Mefistofele.* Il basso Sabellico è romano. Dei suoi impegni futuri ci è nota soltanto la scrittura per carnevale-quaresima al teatro di Oporto (Portogallo). — *Abbonato ed altri.* Il tenore Bravi non canta attualmente in alcun teatro; egli si trova in riposo a Roma sua città natale. Per l'autunno non è scritturato al Rossetti. — *Crocetta.* Da Aden a Trieste la posta impiega nove giorni, ben inteso quando non sopravvengano fatti imprevisti che facciano mancare le coincidenze. — *Gitante.* Il treno diretto che parte da Trieste alle 6.35 pom., arriva a Fiume alle 9.58 pom.; il treno omnibus che parte alle 6 pom. arriva alle 12.17. Per le ulteriori indicazioni si rivolga alla stazione della Meridionale. — *Orfeus.* 1) La signorina Curellich è ancora a Ravenna; alla metà circa del corrente mese andrà a Bologna, scritturata a quel Politeama D'Azeglio per la *Mignon.* 2) Per la stagione d'autunno al Politeama Rossetti non ci sono finora che vaghi progetti; nulla di concreto. — *Romano.* Quell'artista frequenta abitualmente il caffè al Municipio. *Iginio.* Non esistono scuole gratuite per cantanti solisti; per il canto corale la scuola più reputata è quella di fondazione Reyer, diretta dal m.o Sinico. — *Artisti.* 2) Il baritono Stracciari canta attualmente nella *Traviata* al teatro Alighieri di Ravenna; il 12 corrente mese sarà a Bologna, scritturato al Politeama d'Azeglio. 3) La domanda è prematura. 4) La signora Tina Di Lorenzo recita ora al Costanzi di Roma. — *Richiedenti diversi.* Quei lettori che non trovano risposta a tutte o a parte delle loro domande, attribuiscano ciò al fatto che le domande stesse o sono incomprensibili nella forma o indiscrete nella sostanza.

Notizie meteorologiche. — Ieri Temperatura ore 7 ant. 22°.8, ore 2 pom. 25.0 C. — Altezza barometrica ore 7 ant. 764.4 — Oggi: Alta marea 8.31 ant. 7.16 pom. - Bassa marea 2.2 ant. 1.25 ant.

Ogni giorno una. All' istruzione delle reclute. L'istruttore:

— Se vedete un capitano che cosa fate?

— Lo saluto!

— E un tenente?

— Lo saluto!

— E se vedete un caporale?

— Gli pago un litro!

TEATRI.

Fenice. Stasera, preceduta dalla commedia in tre atti *Gli schiavi di Costantinopoli*, ha luogo la prima rappresentazione della zarzuela *La gran via*.

Domani, mercoledì, alle 4, ultima *matinée* dedicata ai fanciulli.

Marina e Navigazione.

Movimento dei navigli a.-u. *Piroscafi.* „Ellenia" arrivò ieri mattina a Odessa, „Baltico" dal Danubio arrivò il 1. ad Anversa, „Leopoldina" da Rangoon proseguì il 31 da Porto Said per Fiume, „Perseveranza" da Trieste per Calcutta arrivò il 1. a Rangoon, „Beatrice" da Santos per Trieste proseguì il 31 da Rio Janeiro, „Szecheny" arrivò il 30 p. p. a Barletta da Swansea, „Szell Kalman" arrivò il 29 a Londra da Odessa, „Kobe" da Sydney il 28 a Gravesend, „Prazatos" il 30 a Barry da Rotterdam, „Lacroma" il 28 a Boston da Girgenti e Trieste, „Etelka" partì il 29 da Londra per Nuova York, „Kolozsvar" il 29 da Cardiff per Ancona, „Burma" da Sulinà passò S. Caterine's Point per Anversa, „Stefania" passò Gibilterra il 29 per Lisbona, „Pecine", „Istok" e „Gradac" passarono i Dardanelli il 29, il primo per Marsiglia, il secondo per Kertch ed il terzo per Sulinà, „Anna" sotto scarico a Cebù, „Emilia" partito il 31 p. p. da Amburgo per Newcastle, dove caricherà per Trieste e Fiume, „Lodovica" partito il 24 da Bombay per Calcutta, dove caricherà per Bombay, „Lucia" sotto carico a Singapore per Rangoon, „Margherita" partito il 25 da Singapore per Kalingapatam, „Maria" sotto scarico a Mororan, caricherà poi per Hongkong, „Teresa" proseguì il 29 da Costantinopoli per Stoccolma, „Frieda" partito il 29 da Limiona per Glasgow, „Abbazia" proseguì il 14 p. p. da Newport News per Trieste, „Alberta" partito il 31 da Filadelfia per Newport News, „Aquileja" passò Tarifa il 28 diretto per New York, „Auguste" sotto scarico a Gibilterra, „Betty" di partenza da Trieste per New York via Sicilia, „Federica" passò Tarifa il 31 diretto per Boston e New York, „Gottfried

... del conte di Thonnerieux ... a leggerlo.

Schenker" sotto scarico a Trieste, proseguirà pe Venezia, „Jenny" sotto carico a Tampa, passerà poi a New Orleans per caricare per Trieste e Venezia, „Lacroma" sotto scarico a Boston, „Marianne" sotto scarico a Baltimora, caricherà poi a Savannah per Barcellona, Venezia e Trieste.

Lloydiani. „Habsburg" da Alessandria arriverà stamane a Brindisi da dove proseguirà per Trieste, „Carniolia" partì il 31 p. p. da Costantinopoli per Trieste, „Austria" da Kobe per Trieste arrivò il 30 a Singapore, „Imperator" diretto a Trieste partì il 1. corr. da Bombay per Aden.

Movimento nel porto. Arrivarono nel nostro porto i piroscafi del Lloyd „Helios" da Costantinopoli e scali con 8 passeggeri, „Sultan" da Spizza e scali con 57; i pir. a.-u. „Sebenico" da Metcovich e scali con 2, „Vila" da Cattaro con 18, „Dubrovnik" da Risano con 10; il pir. it. „Bari" da Prevesa e scali, e il bark „Baccicin Revello" da Pensacola.

*** Partirono i pir. a.-u. „Petka" per Cattaro e „Andrassy" per Barcellona.

2 giugno.

Da FIUME.

Gli scorticatori in isciopero - Incidenti. (Per tel.) La settimana scorsa gli scorticatori del Macello comunale chiesero ai loro principali un aumento di mercede. I macellai dichiararono di essere disposti ad accordare un aumento parziale delle mercedi, a condizione che essi possano aumentare i prezzi delle carni. L'autorità industriale però si oppose all'aumento dei prezzi della carne, e allora i proprietari di macellerie fecero venire scorticatori da Budapest, Zagabria e Graz, per premunirsi contro un eventuale sciopero degli scorticatori locali. Questi, difatti, stamane si dichiararono in isciopero, ma vennero subito sostituiti dagli scorticatori forestieri.

Nel pomeriggio, dopo il tocco, mentre era cominciato il lavoro, gli scioperanti circondarono il Macello con l'intenzione d'impedire il lavoro. Il contegno minaccioso degli scioperanti fece accorrere parecchie guardie che a stento respinsero gli scioperanti che volevano entrare nel Macello. Nacque un tafferuglio: corsero pugni, e alcuni scioperanti minacciarono coi coltelli coloro che lavoravano. Diciannove scioperanti vennero arrestati e furono condannati subito, in sede di polizia; tale Alessandro Valentini, da Visinada, a 10 giorni d'arresto e poi allo sfratto, due a nove giorni e quindici a 24 ore d'arresto. Gli scorticatori essendo in maggioranza del vicino distretto di Sussak, furono diffidati a starsene tranquilli a scanso di essere sfrattati.

Da FARRA.

Per la Lega Nazionale. Un gruppo di ciclisti durante una bicchierata al Ponte del molino vollero ricordarsi della Lega, elargendo due coroncine al gruppo locale.

Da CAPODISTRIA.

A Villa Decani. A membri della Commissione elettorale per l'elezione della nuova Rappresentanza comunale di Villa de' Cani (Decani), furono nominati gli elettori: Antonio Gregorich fu Giuseppe, Antonio Gregorich di Giovanni, Giuseppe Fortuna di Matteo, da Villa de' Cani, e Giuseppe Dellasavia fu Luigi da Sant'Antonio.

Da CHERSO.

Cose agrarie. La Giunta provinciale ha aderito che venga aperto, anche per l'anno 1902-1903, il corso di agricoltura abbinato alla scuola popolare di Cherso, ed ha assegnato al maestro Antonio Pozzo-Balbi, a titolo di rimunerazione, l'importo di cor. 400.

Alla Cassa rurale di prestiti e di risparmio fu assegnato l'importo di corone 2000 quale residuo del mutuo di corone 4000, accordatole dal fondo giubileare.

Da OSSERO.

Un altro memoriale a Roma. In appendice al Memoriale collettivo dei Municipi di Ossero, Lussinpiccolo e Cherso contro la Sinodo di Veglia, gli abitanti di San Giacomo, forte borgata di questo Comune, inviarono alla Congregazione dei Sacri Riti in Roma un memoriale in cui espongono come, quando e da chi vennero compiute le illegali innovazioni liturgiche degli ultimi anni e quanto le deliberazioni sinodali contrastino anche con le certe tradizioni particolari della chiesa curaziale.

Da GRISIGNANA.

Addizionali per una scuola. La Giunta provinciale non ha fatto luogo alla domanda della Podesteria di Grisignana, tendente ad ottenere che l'incasso delle addizionali per la scuola di Sterna abbia a seguire a mezzo dell'Ufficio delle imposte di Buie, anzichè a mezzo degli organi comunali.

Da POLA.

Nuovi docenti alle Scuole popolari. La Giunta provinciale ha aderito alla proposta della presidenza dell'i. r. Consiglio scolastico provinciale, che per l'anno scolastico in corso vengano assunte nelle scuole popolari di Pola forze insegnanti ausiliarie, da retribuirsi cogli emolumenti spettanti ad un sottomaestro, per la II classe della scuola popolare femminile di Borgo San Martino; per la IV classe della scuola popolare maschile di Borgo San Martino e per la I classe della scuola popolare femminile di Piazza Alighieri.

L'i. r. Consiglio scolastico provinciale ha dato le opportune disposizioni per riaprire il concorso al posto di maestro di II classe presso la scuola popolare maschile di Piazza Alighieri a Pola.

SCARTO.

— La vedi in mano dell'agricoltore.
— Ci dà luce ed un poco di calore.

N. N.

Spiegazione del giuoco precedente: E—re—TICO.

BORSE E MERCATI.

Chiuse di Borsa del 2 Giugno. — (I numeri fra parentesi indicano la chiusa prec.) Vienna dopo borsa segna: Credit 692.50, Staatsbahn 692.—, Alpine 414.— — La borsa di Berlino chiude ferma: Credit 217.25 (217.—), Disconto 189.40 (188.50), Italiana 103.— (103.—). — Milano segna in chiusa: Cambio 101.60 (101.65), Rendita 105.20 (106.10), Meridionali 663.50 (661.—), Mediterranee 460.— (460.50). — Parigi: Apertura dell'Italiana 103.70, poi sino 103.65. Chiusa Francese 101.60 (101.60), Italiana 103.40 (103.35), Spagnuola 80.50 (79.30), Banche Ottomane 571.— (570.—), Rio Tinto 1163 (1155), Lotti turchi 112.½ (112.—).

Qui Rendita Italiana da 101.15 a 101.65, Credit da 691.— a 694.—.

Listino. Napoleoni da 19.05 a 19.08 Zecchini 11.28 a 11.34, Lire sterline 23.94 a 23.98, Londra 240.10 a 240.70, Francia 95.20 a 95.50, Italia 93.60 a 93.90, Banconote italiane 93.60 a 93.90, Germania 117.20 a 117.50, Banconote germaniche 117.20 a 117.50. Rend. austr. carta 101.50 a 101.90 Rendita ungherese in Corone da 97.80 a 98.10 Credit 693.— a 695.—, Italiana 101.35 a 101.65, Staatsbahn 692.— a 694.—, Lombarde 67.— a 69.—, Lotti turchi 106.50 a 108.—.

Parigi 2. Chiusa. Rendita francese 3% 101.60, Rendita italiana 5% 103.40, Rendita spagnuola esterna 80.50 Azioni Banca ottomana 571.—

Parigi 2. Chiusa. Ferrate austriache 748.— Lombarde —.—, Rendita turca nuova 26.15, Cambio Londra 252.30, Egiziane —.—, Rendita francese in oro 103.10, Rendita ungherese in [illegible] Länderbank —.—, Lotti turchi [illegible] Parigi 1048, Azioni Meridionali [illegible]

Londra 2. [illegible] Rio Tinto 1163. calma Lombardi 3—, Argento 23[illegible] Consolidati 97¾, Rendita spagnuola [illegible]

79¾, Italiana 101½, Cambio su Vienna —.—, Sconto di piazza 2¾, Introiti della Banca —.— fermo

Francoforte 2. (Borsa della sera). Azioni del Credit austr. 217.25, Ferrate dello stato —.—, Lombarde 17.50. fermo

Caffè. *Amburgo* 2. (Chiusa). Santos good average per giugno 29.75, per settem. 30.50, per dec. 31.25, per marzo 32.—. calmo

Amburgo 2. Rio ordinario loco 29—31, reale loco 32—34, buono loco 35—37.

Havre 2. Chiusa. Santos good average per m. corr. 50 (per chilogrammi) a fr. 35.50, per settembre a fr. 36.25.

Nuova York 2. Apertura. Rio per consegne future, sostenuto, invariato, 5 in ribasso.

Cotoni. *Liverpool* 2. — Mercato fermo. Tenders in Dochets 100. Vendite 6000 compresi affari consegna. Importazione 7000. Merce americana a consegna da qualunque porto L. M. C. Giugno 5⁹/₆₄ Giugno-Luglio 5.¹/₆₄ Luglio-Agosto 4.⁶⁰/₆₄ Agosto-Settembre 4⁵⁸/₆₄ Sett.-Ottobre 4⁵⁰/₆₄ Ottobre-Nov. 4⁴⁰/₆₄ Nov.-Dec. 4⁴⁰/₆₄ Dec.-Genn. 4⁴⁰/₆₄ Genn.-Febbraio 4⁴⁵/₆₄ Febbraio-Marzo —.

Cereali. *Londra* 2. Frumento future Market mese Giugno 5.11½, agosto 6.0½, ottob. 6.3½ Formentone Giugno 4.6—, Settembre 4.9—.

Metalli. *Londra* 2. Stagno Straits. Apert. 134½. Chiusa 131—. Rame Chile Bars good ord. brands. Apertura pronto 54½, p. 3 mesi 54½.

Petrolio. *Anversa* 2. Loco 18.— fermo

Olio. *Parigi* 2. Ravizzone per mese corr. 61.75, per luglio 61.75, per luglio-agosto 61.75, 4 ultimi mesi 61.50. calmo

Segala. *Parigi* 2. Mese corrente 15.— per luglio 15.—, per luglio agosto 14.50, quattro ultimi mesi 14.40. calmo

Frumento. *Parigi* 2. Mese corrente 22.—, per luglio 22.05, p. luglio-agosto 21.65, quattro ultimi mesi 20.40. calmo

Farina. *Parigi* 2. Fleurs de Paris per 100 k. per mese corrente 26.90, per luglio 27.—, luglio-agosto 27.10, quattro ultimi mesi 26.40. calmo

Spirito. *Parigi* 2. Per mese corrente 29.50, per luglio 29.75, p. luglio-agosto 30.—, quattro ultimi mesi 30.50. calmo

Zucchero. *Parigi* 2. Greggio 88° uso nuovo 16½—16¾ calmo, bianco per mese corrente 21.50—, p. luglio 21.75— staz.o, quattro mesi da ott. 22.37½, quattro primi mesi 23.—. Raff. 94½ a 95—.

Amburgo 2. (Chiusa). Per giugno 6.20, p. luglio 6.30—, agosto 6.42—, per ottobre 6.75—, decem. 6.90, marzo 7.12. staz.o

Londra 2. Java a sc. 7.6—. Rappe greggio a scell. 6.½ calmo

Navigli agli Hangars. (I. r. Magazzini generali). - Distinta dei navigli ormeggiati agli Hangars la sera del 2 Giugno 1902, colle date presumibili del termine delle operazioni:

Hangar	Nome del Nav.	Data	Osservazioni
1 a	G. Schenker	4	Caricazione
3	Semiramis	4	»
6	Amphitrite	5	»
9	Fegesta	4	»
12 a	G. Galatioto	4	Scaricazione
12 b			
13 a	Athenian	4	»
13 b			
14			
17	Bari	3	Caricazione
21	Andrassy	5	Scaricazione
22			
24	Trashy	6	»
Molo I	Adriatico	6	Caricazione
Molo II			
»			
»			

Stampato ed edito dallo Stabilimento Editore del Giornale „Il Piccolo" Redattore Responsabile Augusto Rocco Trieste

---

Oggi alle ore 20, munito dei conforti religiosi, cessava di vivere il

Dr. GIROLAMO WAIZ

Cavaliere della Corona d'Italia, Cittadino onorario di Roncegno.

La figlia **Paola de Feo**, il genero **Luigi de Feo**, i fratelli **Giuseppe, Cav. Dott. Francesco** e **Margherita Waiz**, i cognati **Teresita** nata **Contessa Del Mestri, Maria** e **Giuseppe Rota, Luigi Leban** ed i nipoti **Alfonso** e **Maria Waiz**, dolenti, partecipano ai parenti ed amici il triste annuncio, raccomandando l'anima del caro estinto alle loro preci.

RONCEGNO, 31 Maggio 1902

La presente serve quale partecipazione diretta.

---

†

I dolenti sottoscritti, immersi nel più profondo dolore, partecipano ai congiunti ed amici il decesso avvenuto a Lussinpiccolo addì 2 corr., alle ore 6 ant., del loro indimenticabile

MASSIMO S. IVANCICH

TRIESTE, 2 Giugno 1902.

Leandro Ivancich
Massimo Ivancich (assente)
Lauro Ivancich
figli

Mary T. Ivancich
Mary M. Ivancich (assente)
nuore

Il presente annunzio sostituisce la partecipazione diretta.

---

†

FELICE SPOSTA

spirò ieri dopo lunga e penosa malattia.

I sottoscritti partecipano anche a nome degli altri parenti presenti ed assenti la dolorosa perdita.

Il trasporto delle care spoglie mortali seguirà direttamente al Camposanto.

Trieste, 3 Giugno 1902.

Bianca, Carlo Mario e Guglielmina
figli

Il presente serve quale partecipazione diretta

Impresa CAPELLAN, Corso 47.

Agostino Venier fu Francesco

OREFICE,

d'anni 82, spirò quest'oggi alle 10 pom., munito dei conforti religiosi, dopo breve malattia.

I dolenti nipoti **Pagliaro, Zarotti** e **Rovere** dànno il triste annunzio ai congiunti, amici e conoscenti.

Il trasporto delle amate spoglie mortali seguirà martedì 3 giugno, alle ore 5 pom., partendo il convoglio funebre dalla casa N. 518 di piazza Tartini.

UNA PRECE

Pirano, li 1. Giugno 1902.

Il presente serve quale partecipazione diretta

GIOCONDA RIMINI

spirò quest'oggi alle 6 pomeridiane, dopo lunghe ed atroci sofferenze.

La famiglia, desolatissima, dà parte di tanta perdita ai parenti, agli amici e ai conoscenti.

Il trasporto funebre seguirà direttamente al cimitero.

Trieste, 2 Giugno 1902.

RINGRAZIAMENTO.

Le sottoscritte corrispondono commosse al bisogno di esprimere la propria riconoscenza a quanti in tante guise vollero addimostrare il loro interessamento alla terribile sciagura da cui furono colpite con la morte del loro amato padre e rispettivo suocero

MICHELE.

Delle cure delicate, del largo intervento ai funerali del loro indimenticabile estinto e delle pietose dimostrazioni di simpatia serberanno perenne ricordo.

Uno speciale ringraziamento alla Società dei Veterani.

FAMIGLIE
Kupferschein, Cesanelli, Omeitz, Battilana

Gli avvisi collettivi costano quattro centesimi la parola. Tassa minima 40 centesimi. — Gli indirizzi vengono dati al Salone d'informazioni del „Piccolo" piazza delle Legna N. 2, pianterreno; nel chiederli indicare sempre il numero dell'avviso di cui si vuole informazione.

DOMANDE E OFFERTE D'IMPIEGHI

Ricercasi prontamente bravissima cuoca, salario mensile cor. 30. Indirizzo al Piccolo. 5180

Ricercasi prontamente prestaservizi per alcuni giorni. Indirizzo Piccolo. 2252

Ricercasi ragazzetta portare bambina dopopranzo. Poste vecchie 2, III, 14. 2256

Ricercasi garzona stiratrice, via Solitario 28, III piano. 2262

Ricercansi una cameriera e una domestica che sappiano tedesco e italiano. Indirizzo al Piccolo. 2221

Ricercasi ragazzo friulano per società, con paga. Via Teatro 6, p. I. 9998

Ricercasi mezzo facchino. Indirizzo al Piccolo. 2330

Ricercasi prontamente lavorante sarta da donna Indirizzo al Piccolo. 2327

Ricercasi prontamente agente in manifatture per Capodistria, conoscenza articolo minuto e dettaglio. Rivolgersi Cillo, dietro Municipio. 2317

Ricercasi prontamente domestica o ragazza di servizio. Indirizzo al Piccolo. 2228

Ricercasi bonne tedesca per bambini piccoli. Via S. Lazzaro 15, II p. 2213

Cercasi donna di servizio. Via Poste nuove 2, secondo. 2217

Ricercasi ragazzo forte, mezzo facchino. Corone 6 settimanali. Indirizzo Piccolo. 2219

Ricercasi prontamente servetta giovane, buoni costumi per due persone, salario mensile 12 corone. Indirizzo al Piccolo. 2193

Ricercasi donna oppure ragazzetta per condurre bambina in carrozzella. Chiozza 3, II. 2192

Ricercasi piazzista per lavoro con privati con buone referenze. Indirizzo al Piccolo. 2176

Ricercasi donna tedesca per servizio. Via Bachi N. 9, pianoterra. 2172

Ricercasi ragazza tedesca per piccola famiglia. Indirizzo al Piccolo. 2169

Ricercasi garzona sarta donna. Via Maiolica N. 15, II p. 2165

Ricercasi mezza lavorante. Via Solitario N. 2, p. I, porta 15. 2288

Ricercasi bonne tedesca con buoni attestati. Via Nuova 8, II. 2289

Ricercasi garzona sarta con paga. Indirizzo Piccolo. 5150

Ricercasi lavorante sarta donna. Indirizzo al Piccolo. 2280

Ricercasi Gretta, villa Terczy, un giovane famedo per campagna. Indirizzo Piccolo. 2174

Cercasi brava ragazza prestaservizi per mattina, dopopranzo. Indirizzo al Piccolo. 2259

Persona con vasta coltura commerciale cerca capitalista (anche signora) con fiorini 6000 per attivare azienda commerciale. Offerte non anonime sub «Commercio» Piccolo. 2237

Ventiseienne ammogliato, intelligente, capace, simpatico aspetto, attualmente impiegato stabilimento industriale associerebbesi a sensale, rappresentante negoziante, amministratore, desideroso ritirarsi affari, partecipando utili. Scrivere sub «Referenze ineccepibili» Piccolo. 5208

Signorina tedesca ricercasi, per due bambini, durante il dopopranzo. Indirizzo Piccolo. 2294

Impiegato comunale amministrerebbe stabili, anche in cambio alloggio. Offerte Piccolo Sub «Onestà 2171». 2171

Corrispondente tedesco, francese, parla italiano stenografo, bella calligrafia ricerca impiego. Offerte «Viennese» al Piccolo. 2164

Ricercasi contadino per piccola campagna con quartiere. Indirizzo al Piccolo. 2178

Giovane italiano bella calligrafia, già sottufficiale Regio Esercito, con attestati idoneità morale e forte cauzione, offresi quale riscuotitore primario istituto od altrove. Indirizzo Piccolo. 2216

Un tedesco di 30 anni cerca presso casa signorile posto come servo o qualche altra occupazione. Offerte Piccolo «Onesto 112». 2200

Giovane donna intelligente offresi quale cassiera restaurant oppure riscuotitrice in qualche ditta, capace corrispondenza italiana. Eventualmente cauzione. Offerte sub «Intelligente» Piccolo. 2203

Domestica munita buoni attestati ricercasi prontamente. Manzoni 6, piano II. 2230

Sarta commissione, cerca lavoro biancheria da donna. Indirizzo Piccolo. 2279

Coniugi civili assumerebbero albergo, qui o fuori. Offerte giornale «Volontà». 2282

Primaria Società di Assicurazioni Ramo Incendi ricerca abile acquisitore. Offerte al Piccolo «Sicurtà». 2224

Signorina media età ottime referenze, conosce lingue tedesca, italiana, croata, francese, desidererebbe entrare quale direttrice, guardarobiera Hôtel od altro Stabilimento pronta dare cauzione. Offerte dettagliate sub «Anna» fermo posta Fiume (Ungheria). 2227

Signorina tedesca—italiana, scuole commerciali cerca posto cassiera o in scrittoio. Offerte Piccolo «Ines». 2321

Signorina intelligente conosce perfettamente italiano e croato offresi come corrispondente o cassiera. Gentili offerte Piccolo «2014». 2014

Sposi ricercano abile domestica per tutto assieme, ottimi attestati indispensabili. Indirizzo al Piccolo. 2034

Cameriera tedesca con ottimi attestati trova vantaggioso collocamento. Indirizzo Piccolo. 5181

Due lavoranti calzolai ricercansi, via del Salice, Draghin. 2265

Domestica ricercasi prontamente per piccola famiglia. Indirizzo al Piccolo. 2307

Prestaservizi per 3—4 ore di mattina ricercasi. Indirizzo al Piccolo. 2296

Prestaservizi ricercasi per la mattina. Via Armeni 8, pianoterra. 2308

Offresi donna giovane per allattare bambino. Indirizzo Piccolo. 2164

Offresi uomo media età come riscuotitore, occorrendo cauzione. Indirizzo Piccolo. 2233

Offresi scrittore con certificati, che ha molti anni viaggiato. Offerte «Scrittore» Piccolo. 1000

Offresi in qualità di servitore, persona civile, ottimi certificati. Offerte «Scrittore» Piccolo. 9999

Locale primaria società cerca prontamente trattore con proprio servizio da cucina e da tavola e con abile cuoca. Buonissime condizioni, compresa abitazione. Indirizzo Piccolo. 2214

ISTRUZIONE

Lezioni pianoforte, principianti, adulti, prezzo mite, anche accompagnare signora villeggiatura, passeggio. Indirizzo Piccolo. 2067

Conversazione, grammatica, letteratura francese insegna provetta maestra diplomata con distinzione. Due lezioni settimanali cinque fiorini mensili. Offerte con indirizzo «Perfection» Piccolo. 2170

Impiegato desidererebbe prender lezioni italiano, metodo facile, bella pronuncia sotto «Bella» Piccolo. 2223

AFFITTANZE

Ricercasi campagna o villino prezzo cor. 1200-1600. Offerte sub «Campagna» Piccolo. 2273

Ricercasi stanza ammobiliata in campagna. — Offerte con prezzo sub «Comodità» Piccolo. 2272

Sposi cercano prontamente quartiere camera, camerino cucina. Offerte al Piccolo sub «D. 30». 2318

Per un nuovo albergo cercansi 1 o 2 piani. Gentili offerte sub «411» Piccolo. 2187

Ricercansi tre stanze, accessori, con piccola stalla, giardino. Offerte Piccolo sub «100». 2304

Famiglia di due persone ricerca signora oppure piccola famiglia senza bambini per prendere in affitto quartiere in comune con bellissima vista, centro. Offerte «Maria» Piccolo. 2267

Affittasi stanza ammobiliata, Corso 24, p. II. 2240

Affittasi prontamente causa partenza quartiere composto tre stanze ecc., prezzo mite. Indirizzo Piccolo. 218[illegible]

Affittasi stanzetta ammobiliata, costo. Commerciale N. 6, I, sinistra. 22[illegible]

Affittasi stanza elegantemente ammobiliata, ingresso libero, prezzo mitissimo. [illegible]dion 5, II. 227[illegible]

Affittansi locali adatti scrittoio, studio [illegible]gnere, ingresso libero. Corso [illegible] 22[illegible]

Affittasi prontamente camerino ammobiliato. Via Nuova N. 21, p. V. 2285

Affittasi vicinanza Treviso, stagione estiva-autunnale, palazzina ammobiliata 10 locali, scuderia, rimessa, grande cortile alberato, in amena salubre campagna, prezzo molto conveniente. Indirizzo Piccolo. 2277

Affittasi vicino Stazione stanza grande ammobiliata, camerino per operaio oppure donna pulita. Indirizzo al Piccolo. 2166

Affittasi prontamente stanza elegantemente ammobiliata. Via Geppa 18, II piano. 2180

Affittasi bellissima camera ammobiliata, ingresso libero, presso coniugi soli. Via Ghiaccera 2, I. 2188

Affittasi stanza ammobiliata, ingresso libero, Via Fonderia 4, II p. 2204

Affittansi due stanze davanti, ammobiliate, parchettate. Valdirivo 7, I, destra. 2220

Affittasi magazzino, anche uso scrittoio. Piazza San Giacomo 1, Corso. Beltrame. 2212

Affittasi stanza ammobiliata, piazza Negozianti 1, IV piano. (a luso signore). 2246

Affittasi prontamente stanza vuota comodo cucina. Indirizzo al Piccolo. 2251

Affittasi prontamente anticamera e stanza per uso scrittoio. Via delle Poste vecchie 2, I piano. 2243

Affittasi agosto elegante quartiere tre stanze, cucina, ripostigli, giardino. Rivolgersi Salita Gretta 8, pianoterra. 2226

Affittasi stanza due letti, attiguo salotto, piano, costo, primo luglio. Piazza Borsa 7, terzo. 2326

Affittansi stanze ammobiliate, ingresso libero, S. Sebastiano 4, I piano. 9997

Affittansi 3 camere, cucina, giardino. 2 camere, cucina Gretta. Informazioni Mercurio Corso 2, II. 2319

Affittasi prontamente stanza ammobiliata. Via Foscolo 9, porta 1. 2131

Affittasi a persona civile, stanza ammobiliata, con o senza costo. Acquedotto 13, III piano. 2078

Affittasi bella camera ammobiliata parchettata, ingresso libero. Via Carintia 19. 2260

Affittasi stanza due letti, ingresso libero. Via Soorzerla 4, IV, 15. 2274

Affittasi stanza ammobiliata San Nicolò 3, III piano. 2269

Per due mesi affittansi a Capodistria tre stanze elegantemente ammobiliate e cucina. Indirizzo Piccolo. 2215

Affittansi 24 agosto due, tre camere disobbligate, gas, acqua, eventualmente cucina. Sebastiano 1, piumista. 2208

Dieci fiorini stanza ammobiliata, ingresso libero, volendo costo. Farneto 8, quarto. 2311

Affittasi pel 14 agosto bellissimo quartiere in campagna, paraggi Meridionale, sette locali e cucina, acqua, gas, annui fiorini 500, più accessori. Indirizzo Piccolo. 2334

Da affittare stanzetta ammobiliata, arieggiata. Via Valle 4, II, fiorini 6. 2194

Affittasi camera ammobiliata, veduta Romagna N. 8, mezzanino, porta 1. 2177

Palazzina 12 locali affittasi, giardino, pozzo, parchetti, stufe. Rivolgersi San Vito 5. 2276

Cameretta bene ammobiliata affittasi prontamente, buon costo. Madonnina 2, I. 2283

Magazzino corte, chiaro, fior. 25, sino agosto affittasi. Indirizzo Piccolo. 2287

Prontamente affittasi una o due stanze bene ammobiliate. Via Foscolo N. 6 b, I p. 7039

Bella stanza ammobiliata, ingresso libero affittasi prontamente. Rossetti 6, porta 10. 2191

Distinta famiglia affitta elegantissime stanze ammobiliate, con attiguo salotto, pianoforte, gas, vicinanze Consolato italiano. Indirizzo Piccolo. 2305

Stanza affittasi ammobiliata, ingresso libero, via Toro 10, IV p. 2209

15 giugno affittasi grande stanza ammobiliata uno due signori. Barriera 8, I. 2249

Quartiere tutto messo a nuovo, con parco affittasi cor. 1700. Indirizzo Piccolo. 2235

Quartiere due camere, camerino, cucina, acqua tutto compreso 250 affittasi Acquedotto 9. 2254

Stanza davanti costo fiorini 28, per due 40, centro. Indirizzo Piccolo. 2234

Si darebbe in affitto liquoreria, bella posizione, guadagno sicuro, causa malattia. Indirizzo al Piccolo. 2231

Bella stanzetta chiara e costo, affittasi a giovane impiegato. Rivolgersi Acquedotto 29, portiere. 2328

Bellissima stanza da affittare con due letti, Via Malcanton N. 11, primo piano 2331

Stanza oppure stanzetta bene ammobiliate, buon costo trova impiegato. Indirizzo Piccolo. 2309

Acquedotto 21, II piano, affittasi elegante stanzetta ammobiliata, escluse signore. 2261

Quartiere 3 stanze, camerino, cucina, affittasi 24 Agosto. Via Belvedere 21 B, pianoterra. 9991

Roiano affittansi in campagna due bellissimi quartieri, ciascuno tre camere, camerino, cucina, cantina. Indirizzo Piccolo. 1998

Villeggiatura Cormons, affittasi stagione, appartamento ammobiliato, acqua, uso vasta campagna. Scrivere «R. T.» Cormons. 1999

Villeggiatura, affittasi a distinta famiglia, preferibilmente italiana, in tenuta signorile piccola casa (2 stanze e cucina) ammobiliata cor. 260, senza mobili cor. 160. Carrozza in casa. Offerte scritte: Schloss V. Windisch-Feistritz postarest. 1802

Villeggiatura a Cormons affittasi. Indirizzo Piccolo. 1763

Villeggiatura due o tre stanze e cucina ammobiliate con giardino ricercansi nei dintorni di Trieste. Offerte al Piccolo sub «190» verso esibizione dello scontrino. 2207

Villeggiatura Gutenstein Carintia, stazione ferroviaria, magnifica posizione in una valle ridente, con magnifici contorni, belle stanze ammobiliate, buona cucina ed a prezzi bassissimi. Rivolgersi: «Restaurant alla Corona» 2241

Pirano affittasi grande stanza ammobiliata prossimità bagni di spiaggia ed omnibus Portorose. Rossetti 6, porta 10. 2191

In campagna 10 minuti da Gorizia, splendida posizione saluberrima, affittansi camere. Informazioni da Libisch, Gorizia, Rosenthal. 2098

Cormons affittansi, estate, quartieri ammobiliati, uso giardino, acqua, vicinanze stazione. Rivolgersi Falzari. [illegible]

Friuli affittansi quartieri per villeggiatura. Rivolgersi Brentani via Toro 3. 2209

Gorizia vicinanza giardino pubblico affittasi dal 10 luglio al 10 settembre 4 camere ammobiliate (7 letti) camerino, dispensa e cucina con stoviglie, fiorini mensili 40. Indirizzo Piccolo. 2007

Sul lago Millstadt affittasi prezzo mite villa elegante sul lago, 4 stanze, 2 camerini, cucina, veranda, giardino ombroso, completamente arredato. Rivolgersi: Klauber, Seeboden, Carintia. 2058

Barcola affittansi due stanze al mare, vuote, cucina, per stagione. Indirizzo Piccolo. 2266

ACQUISTI E VENDITE D'OCCASIONE

Chi desidera acquistare burri e grassi garantiti genuini comperi nel negozio commestibili di Francesco Brattina, Lazzaretto vecchio 2. 2013

Bottiglie vuote, vetro spezzato qualsiasi qualità, comperansi e vendonsi. Deposito via Ombrelle. 2320

Cercasi macchina da scrivere usata, possibilmente sistema Hammond. Offerte sub «26» al Piccolo. 2245

Cercasi bicicletta sistema moderno da pagarsi a rate mensili. Offerte sub «Prima» al Piccolo. 2244

Vocabolario friulano del Pirona cercasi. Ss. Martiri 1, terzo, porta 8. 2163

Vendo causa trasloco, prezzi bassissimi, bellissimi letti completi, fornimenti, armadi, comò, lavamani, specchi, tavoli. Esclusi rivenditori. Indirizzo Piccolo. 2239

Vendonsi mobili, quadri, vestiti, biancheria, donna. S. Michele 9, porta 10. 2190

Cercansi due tavolini da notte con marmo, chiffonnier, comò, tutto lucido, usato, buono stato. Offerte prezzo sub «A. M.» Piccolo. 2268

Vendesi bellissimo figaro di pointlacé crême con maniche. Indirizzo al Piccolo. 2290

Vendonsi mobili usati, sani. Indirizzo al Piccolo. 2196

Vendonsi stanza visita, altri mobili, lampade, quadri, biciclette. Indirizzo Piccolo. 2232

Vendonsi bicicletta quasi nuova e carabina americana nuovissima. Lazzaretto vecchio 17, magazzino. 2225

Vendesi bellissima credenza fiorini 40, Indirizzo al Piccolo. 2255

Vendesi materasso nuovo per una persona. Madonna del mare 2, porta 13. 2313

Da vendere completa pasticceria già bene avviata, in Istria. Indirizzo Piccolo. 2598

Da vendere mobili di un quartiere. Indirizzo Piccolo. 2218

Vendonsi libri inglesi, bastoni e una piccola libreria. Indirizzo Piccolo. 2166

Da vendere due paia scarpe da donna, 39, perchè troppo piccole; presentarsi di mattina. Indirizzo al Piccolo. 2257

Bicicletta con accessori e fanale per fior. 35. Indirizzo al Piccolo. 2306

Bicicletta signora, usata, vendesi prezzo mite. Rivolgersi San Vito 5. 2276

Drogheria avviata, posizione centrica, vendesi. Indirizzo al Piccolo. 2284

Bicicletta «Helical Premier» quasi nuova, garantita, senza guasti, vendesi, fiorini 65. Via Nuova 18, portinaio. 2303

Stanza da visita intagliata vendesi, nel laboratorio mobili artistici veneziani, via San Michele 4. 2295

Violino costruzione vecchissima, voce splendida vendesi occasione straordinaria. Indirizzo Piccolo. 2114

Pianoforte da concerto e completa camera da visite vendonsi causa trasloco. Indirizzo al Piccolo. 2185

Bicicletta ottimo stato vendesi prezzo bassissimo, motivo partenza. Indirizzo Piccolo. 2233

Cassaforte N. 1 fiorini 50. Via Barriera vecchia 15, I. 2229

Singer garantita, nuovissima vendesi, prezzo occasione. Riva Pescatori 1, primo. 2297

Causa partenza vendonsi trumeau, tavolo, vetrina moderni, armadio, divanetto, ottomana, carrozzella, piano, quadri, chiffonier. Campanile 7, II. 2335

Fonografo elettrico, modello 1902, accessori, perfetto stato, fortissimo, prezzo mite, vendesi. Indirizzo Piccolo. 2202

Da vendersi a piccoli lotti, colli ridenti, pianure fertili e luoghi ameni, in Vittorio (Italia) splendidi per villeggiature signorili. Rivolgersi al signor Leopoldo Nardari, Vittorio Veneto. 4954

Villino nuovo con vasta campagna e trattoria con grande giardino vendonsi, vicinanza città. Indirizzo Piccolo. 1098

Una „fornacia", bruciata di legno (calcinaia di legno) circa peso 1500 quintali, da vendersi a prezzo d'occasione. Indirizzo al Piccolo. 2205

Rarissima occasione vendonsi tre bellissimi vestiti nuovi, uno usato. Indirizzo Piccolo. 2316

Letto matrimoniale, noce quasi nuovo, modernissimo, susta nuova vendesi fiorini 26. Fonderia 3, porta 5. 2314

Sparherd, armadi da vendere. Acquedotto 25, secondo. 2238

Pianino corde incrociate, voce insuperabile, vendesi buon prezzo. Corso 26, secondo. [illegible]

Chiffonnier due specchi grandi ed altri mobili vendonsi. Indirizzo Piccolo. 2214

Pianoforte ottimo stato vendesi prezzo occasione. Indirizzo al Piccolo. 2137

Stanza con due letti affitterebbesi a due operai. Indirizzo Piccolo. 2189

Chi desidera avere un opuscolo sullo spiritismo! Indirizzo al Piccolo. 2175

Pianoforte fabbrica Nemetschke, voce buonissima vendesi fiorini centotrentacinque. Indirizzo Piccolo. 2173

Cavallo da sella, valacco, bellissimo sauro, 8 anni, 17 pugni, ben ammaestrato, tranquillo, vendesi causa partenza. Rivolgersi caffè Miramar. 2292

OGGETTI RINVENUTI E SMARRITI

Domenica smarrito catena con lustrini, trattandosi cara memoria, rinvenitore riceverà fiorini 5 portandola Molino a vento 66, pianoterra. 2201

Quell' uomo che raccolse venerdì mezzogiorno portamonete corone 60, pregato [illegible] dispiaceri portarlo Piccolo. 21[illegible]

Gentile persona che rinvenne blusa ragazzo, bleu, pregata portarla Piccolo, mancia. 2293

Pappagallo grigio, coda rossa, fuggito. Generosa mancia a chi lo porterà via Forni 11. 2312

Smarrito orologio catenella oro, essendo cara memoria, si prega l'onesto trovatore portarlo al Piccolo verso mancia. 2322

Fu smarrita matricola nome Radovich, pregasi rinvenitore portarla Porto, Sanità. 2310

Canarino bastardo fuggito dalla casa Stratti, piazza Grande N. 5, mancia corone 4 a chi lo riporta al portinaio. 2300

Pappagallo grigio, coda rossa, fuggito. Generosa mancia a chi lo porterà via Forni 11. 2236

Smarrita cagna barbina nera, chiamasi Gemma, portarla via del Toro 2, III, mancia. 2291

Cagnetto bianco, fianco, occhio destro nero, smarrito; portarlo in Castello. 2250

DIVERSI

Giovani amici, posizione sicura, splendido avvenire, desiderano contrarre corrispondenza scopo matrimonio, con due signorine amiche, anche senza dote, purchè colte. Gentili proposte sub «Tentare licet» fermo posta centrale. 2242

Non dar retta a M. Prima informarsi se ha dispiaceri e mi occupo per quella [illegible] 2310

Margot C'est bien naturel il faut la prévenir. Mario. 2332

G. Temeva interpreti affetto sgradito. Inserzione 30 disingannomi. Grazie. R. 2321

Adorato, Sabato sera propizio il... felice. C. 2323

Longera. V'attendo questa sera 8½—9½ via Giotto, onde restituirvi cose a voi ben note. Carlo. 2316

Cap... Quanto t'ingannasti te lo dirà la mia che pregoti ritirare venerdì. Affetto. 2319

Politeama. Non posso comprendere perchè si mostri ora così indifferente verso me. Ne sono addoloratissimo. Parigi. 2271

Edelweiss, T'attendo questa sera 8. Giardino Pubblico. 2198

Villafranca. Ricevuta sua appena ieri. Pregasi ritirare oggi Tal... 2183

Capitano, Invia rispettosi ossequi alla gentile signorina. Se aggradili spera riscontro. 2157

Per Voi. In Eremo solitario dimenticato vivo d'amore, di quell'amore che oggi passa leggenda. Ecco il mio sogno. In quell'Eremo proclamarmi regina. Il mio ideale. Ne accettate la corona? Portalettere. 2315

Per ingrandire industria rendita giornaliera 8—10 corone cercasi socio con 500 corone. Offerte al Piccolo «Bortolo». 2195

Darebbesi bambino 3 anni figlio d'anima, persona cuore. Indirizzo Piccolo. 2219

Lavoratorio di calze e calzerotti a macchina senza cucitura, a prezzi da non temere. Via del Toro N. 7, p. II. 1758

Bagni acqua di mare e dolci. Bagni a conca ogni cabina provvista di doccia. Stabilimento Bagni Oesterreicher. Via Economo 13. 609

Cilindri fonografici incisi, poco usati, cedonsi. Rivolgersi portinaio, via S Giovanni 5. 2222

Lanterne per illuminazione di giardini sotto prezzo di fabbrica, grossisti ulteriore sconto. Cartoleria Corso 27, accanto negozio Gasser. 2211

Pianini costruzione solidissima, garantiti, voce sonora e melodiosa, vendonsi anche verso pagamento rateale a prezzi mitissimi. Salone «Germania» Cavana 8. 2302

Ventagli 2 soldi in più. Assortimento. Cartoleria «Alla Fortuna», via Borsa. 2269

Sacchetti uomo uso scrittoio, magazzino, di tela, Orléans, stoffetta da 1.80, 2.50, 3.50. Jess, Barriera 15. 2253

Blouse percal, satin, zephir, lana, seta, da soldi 80, 1.20, 1.50, 1.80, 2.50, 3.50 e più. Jess, Barriera 15. 2253

Mobili solidissimi garantiti, comuni e di lusso. Grandioso assortimento stanze complete in ogni stile. Prezzi ristrettissimi. Deposito mobili Mondolfo, via Nuova 24. 2258

Premiato Smacchiatore preparato dal chimico farmacista G. Candussio, Parenzo. Mezzo sicuro, impareggiabile per togliere dai vestiti, cappelli, stoffe, le macchie dei grassi, del sudore, unto da carri, colori ad olio recenti, stearina (se prima ridotte coll'unghia) ecc. E' inattivo sui colori; non corrode le stoffe: giusta numerosissime attestazioni risparmia costose lavature dei vestiti usati. Si provi! La prova costa ben poco. Istruzione sulle flaschette. Centesimi 60 la boccetta. Nelle drogherie, in provincia anche nelle farmacie. 5[illegible]

Preservativi francesi dozzina Corone 2, 4, 6, 8, Spedizione ovunque. Catalogo gratis Gustavo Gál, Trieste, Corso 4. 2075

Sospensori centesimi 60, corone 1, 2, prima qualità. Steindler, Acquedotto 1. 2180

Preservativi francesi, dozzina Cor. 2, 4, 6, 10, Spedizione ovunque. Wohl, Trieste, Piazza Borsa 4. 9995

100 quintali Carta da giornali
formato grande, **vendonsi a quintale in partite, prezzo conveniente per cassa, da Vienna.**
HEINRICH BOSCHAN
Negoziante in carta, Vienna I, Laurenzerberg 1.

Incanti di cose mobili

che verranno tenuti il **3 giugno** d'ordine dell'I. R. Giud. Distr. affari civili in Trieste.

11 a. Opicina 214 - suppellettili.
10 a. via Acquedotto 23 - liquori.
10 a. v. Giulia 38 - suppellettili.
10 a. via Carradori 1 - suppellettili.
10 a. via Raffineria 2 - ordigni da fabbro.

PER SOFFERENTI DI STOMACO!

A tutti coloro, che per un'infreddatura, per essersi soverchiamente rovinato lo stomaco, per l'uso di cibi difficilmente digeribili, troppo caldi o troppo freddi, o per una vita irregolare si sono procurati una malattia di stomaco, come **Catarro, crampi, dolori, difficoltà di digestione, acidità** si raccomanda un buon rimedio casalingo, le cui eccellenti qualità sono esperimentate da anni. È questo il ben conosciuto

Vino d'erbe di Hubert Ullrich

DIGESTIVO E PURIFICATIVO DEL SANGUE.

Questo vino d'erbe è preparato da eccellenti erbe fortificanti con buon vino, e rinvigorisce tutto il sistema digerente, senza essere un purgante. Il vino d'erbe guarisce tutti i disturbi nella costituzione del sangue, lo purifica da tutte le sostanze grasse, e lo rinnova.

Con l'uso accorcio del vino d'erbe si guarisce quasi sempre il male di stomaco fin dal suo nascere. Perciò non si dovrebbe indugiare dal preferirlo a tutti i mezzi eroici, dannosi spesso alla salute. Tutti i sintomi, come: **mali di capo, rutti, bruciori, vomito, flatulenze,** tanto frequenti nei **mali di stomaco** inveterati, scompaiono spesso in un attimo.

La **stitichezza** e le sue spiacevoli conseguenze, come: **oppressione, dolori, palpitazione, insonnia,** come pure depo-sizioni del sangue nel fegato e nella milza ed **emorroidi** guariscono rapidamente e facilmente col vino d'erbe. Questo guarisce ogni difficoltà di digestione, dà nuovo impulso all'apparato digerente, e, agendo da leggero purgante, allontana tutte le sostanze inutili dallo stomaco e dagli intestini.

Pallidezza, insonnia, sfinimento sono quasi sempre conseguenza della cattiva digestione, della cattiva costituzione del sangue e di uno stato patologico del fegato. Nella completa **mancanza d'appetito,** con **sintomi nervosi** e **ipocondria,** come pure **emicranie, insonnia,** i malati languono e si esauriscono lentamente. Il vino d'erbe aumenta l'appetito, facilita la nutrizione, la digestione e il ricambio materiale, migliora la costituzione del sangue, calma i nervi eccitati e dà al malato nuove **forze** e **nuova vita.** Lo provano numerose lettere e certificati.

Il **Vino d'erbe** si trova in bottiglie da **fior. 1.50** e **2** nelle farmacie di *Trieste, Sesana, Muggia, Capodistria, Isola, Pirano, Monfalcone, Aquileia, Cervignano, Ronchi, Vippaco, Aidussina, Postumia, Gradisca, Cormons, Gorizia, Umago, Buie, Pinguente, Volosca, Abbazia, Fiume, Veglia, Cherso, Lussinpiccolo, Albona, Pisino, Montona, Visinada, Cittanova, Parenzo, Rovigno, Dignano, Pola, Portogruaro, Treviso, Udine, Venezia* ecc., come pure in tutta l'Austria-Ungheria e nei paesi contermini.

Le **Farmacie di Trieste** in **Piazza Grande 3, Via Nuova 27** e **Via del Pesce** spediscono 3 e più bottiglie di **Vino d'erbe,** a prezzi originali, in qualunque parte dell'Austria-Ungheria.

GUARDARSI DALLE CONTRAFFAZIONI.

Si domandi espressamente **VINO D'ERBE HUBERT ULLRICH.**

Il mio vino d'erbe non è un medicamento segreto; i suoi componenti sono: vino di Malaga 450,0, alcool 100,0, glicerina 100,0, vino rosso 240,0, succo di frassino 150,0, sciroppo di ciliegia 320,0 manna 30,0, anici, finocchio, radice americana, genziana, calamo 10,0; il tutto mescolato.